

Allegato alla deliberazione n. **162** del **22/12/2020**

Piano della Formazione

2021-2023

INDICE

La struttura del Piano	5
1 PREMESSA	6
1.1 Le linee guida	6
1.2 La programmazione della formazione 2021-2023 e il contesto di riferimento	7
1.3 La rilevazione e l'analisi dei fabbisogni formativi	9
2 IL PIANO DELLA FORMAZIONE 2021/2023	11
2.1 Area 1 – ATTIVITÀ ISPETTIVA SU FONTI DI PRESSIONE – MISURAZIONI E VALUTAZIONI	11
2.2 Area 2 – MONITORAGGI DELLO STATO DELL'AMBIENTE	16
2.3 Area 3 – INFORMAZIONE AMBIENTALE	22
2.4 Area 4 – AUTORIZZAZIONE E VALUTAZIONE AMBIENTALE	25
2.5 Area 5 – SUPPORTO TECNICO PER ANALISI DI FATTORI AMBIENTALI A DANNO DELLA SALUTE PUBBLICA	27
2.6 Area 6 – INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA E MANAGERIALE	30
2.6.1 <i>Formazione a supporto delle attività amministrativo – gestionali dell'Agenzia</i>	30
2.6.2 <i>Formazione a supporto delle attività tecniche dell'Agenzia</i>	38
2.7 La formazione rivolta a soggetti esterni, operatori di enti e istituzioni, anche a sostegno delle attività congiunte	40
3 IL PIANO DELLA FORMAZIONE 2021	42
4 LE SCHEDE INFORMATIVE	52
4.1 Riferimenti normativi e procedurali	52
4.2 I destinatari della formazione e la selezione dei partecipanti	53
4.3 I referenti	54
4.4 Le modalità di realizzazione della formazione	54
4.5 Il finanziamento del Piano	55
4.6 La diffusione dei contenuti formativi e del materiale didattico	55
4.7 La formazione erogata	55

La struttura del Piano

Il presente documento è strutturato in quattro parti: Premessa, Piano della formazione 2021/2023, Piano della formazione annuale 2021 e Schede informative.

La **premessa** descrive in maniera sintetica il processo di rilevazione dei fabbisogni formativi e il contesto in cui si è svolto anche in relazione agli altri atti di programmazione, evidenziando eventuali criticità e dinamiche evolutive. Sono, inoltre, richiamati le norme, i documenti di programmazione, le procedure, i criteri e le linee guida che orientano l'attività di pianificazione della formazione.

Il **Piano triennale 2021-2023** è articolato in sei schede che fanno riferimento alle "Aree strategiche di intervento" su cui l'Agenzia è chiamata ad operare e che sono state ridefinite per effetto dell'adozione del Catalogo Nazionale dei Servizi dal Consiglio del SNPA IL 14/11/2017. La sesta scheda che fa riferimento all'Area dell'innovazione organizzativa e manageriale include le iniziative di formazione programmate sia a supporto delle attività amministrativo – gestionali sia le iniziative di formazione a supporto delle attività tecniche istituzionalmente demandate all'ARPA Lazio con particolare riferimento alle iniziative di formazione a supporto delle attività analitiche. Ciascuna scheda, evidenzia in corrispondenza delle singole linee di attività così come definite dall' *Albero della performance* i fabbisogni formativi rilevati, l'anno di programmazione degli stessi dei quali si dovrà tener conto in sede di progettazione degli interventi formativi, l'obiettivo che si intende perseguire con la realizzazione delle singole iniziative di formazione, la specificità didattica di cui si dovrà tener conto in sede di progettazione del singolo intervento formativo e infine la tipologia del personale dell'ARPA Lazio potenzialmente interessato dalla formazione. Una sezione del Piano triennale è dedicata al **Piano della formazione annuale** in cui vengono sinteticamente riepilogati tutti gli interventi formativi da realizzare nell'anno corrente e un'altra apposita sezione quella della **Formazione rivolta a operatori esterni, operatori di altri enti e istituzioni, anche a sostegno delle attività congiunte** relativa alla formazione ritenuta di interesse per operatori di altri enti e istituzioni pubbliche e private (quali ad esempio Regione, altre ARPA, SNPA, ISPRA CNR-ISAC, CISBA-Centro Italiano Studi di Biologia Ambientale ecc.) operanti nel settore ambientale e finalizzata a garantire un sostegno alle attività che l'Agenzia svolge congiuntamente con alcuni di questi interlocutori esterni e, in ultima analisi, ad incentivare il perseguimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale di organizzazioni pubbliche e private.

Le **schede informative** riportano i riferimenti normativi e procedurali e le informazioni più significative in materia di formazione (destinatari, modalità di realizzazione della formazione, formazione erogata ecc.) e hanno lo scopo di garantire una più immediata accessibilità alle informazioni descritte, invece, con il dovuto dettaglio, in altri documenti prodotti dall'Area Sistemi operativi e gestione della conoscenza e pubblicati nella sezione "Formazione" dell'area riservata del sito dell'Agenzia, ai quali si rimanda: "Procedura di gestione delle attività formative" (POG DGO DPD 008 ver. 10) e "Relazioni sulle attività formative svolte".

1 PREMESSA

1.1 Le linee guida

La programmazione della formazione per il triennio 2021-2023 tiene conto:

- della Legge 132 del 28 giugno 2016, pubblicata in GU n. 166 del 18 luglio 2016, vigente dal 14 gennaio 2017, di istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell’ambiente e disciplina dell’Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale
- del Documento istruttorio ai fini della determinazione dei LEPTA allegato alla delibera doc. n. 23/2018 del Consiglio Nazionale dell’SNPA
- del Regolamento di organizzazione dell’ARPA Lazio adottato con deliberazione n. 193 del 22/12/2015 e approvato dalla Giunta della Regione Lazio in data 9 febbraio 2016 con deliberazione n. 32 pubblicato sul BURL n. 20 del 10 marzo 2016
- della deliberazione n. 141 del 26/07/2016 “Istituzione e organizzazione delle strutture dell’Agenzia in attuazione del Regolamento adottato con deliberazione n. 193 del 22/12/2015”
- degli Ordini di servizio 273 del 20/10/2017 e 274 del 17/11/2017 con i quali è stata disposta l’assegnazione del personale alle macrostrutture
- del Piano triennale della prevenzione della corruzione (PTPC) triennio 2020-2022 adottato con deliberazione n. 9 del 31 gennaio 2020
- dal Piano della prestazione e dei risultati 2020-2022 adottato con deliberazione n. 51 del 27 aprile 2020
- del Piano triennale dell’informatica 2020-2022 adottato con deliberazione n. 101 del 15/09/2020
- degli obblighi normativi e delle scadenze legate ai percorsi di riforma e innovazione della P.A.

La formazione, inoltre,

- è realizzata secondo criteri di massima partecipazione e trasparenza
- garantisce la trasparenza sugli obiettivi formativi perseguiti, anche in termini di trasferibilità dei risultati raggiunti e della loro capitalizzazione nel percorso formativo individuale
- persegue l’obiettivo delle pari opportunità formative nell’accesso alle iniziative di formazione in osservanza della normativa vigente in tema di pari opportunità, benessere organizzativo, contrasto alle discriminazioni e mobbing
- tiene conto dei principi di contenimento della spesa pubblica ed è realizzata attraverso un efficiente utilizzo delle risorse finanziarie disponibili garantendo al contempo la qualità delle azioni formative

1.2 La programmazione della formazione 2021-2023 e il contesto di riferimento

La riflessione sui fabbisogni formativi avviene, come di norma, in concomitanza e in coerenza con il processo di redazione del *Piano della prestazione e dei risultati* ed è riferita ai diversi ruoli del personale che al 30 novembre 2020 risulta essere composto complessivamente da 531 unità (cfr. *Schede informative* par. 4.2 del presente documento).

Vale la pena ricordare che quest'anno il *Piano della prestazione e dei risultati* approvato con deliberazione n. 51 del 27/04/2020 è stato adottato in concomitanza con l'attuazione delle prime misure organizzative urgenti (disposte dal Governo e dalla Regione Lazio) per il contenimento e la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Inoltre, il *Piano della prestazione e dei risultati 2020-2022* presenta, rispetto agli anni passati importanti novità per quel che riguarda la struttura e i contenuti della *performance organizzativa* dell'Agenzia che sarà misurata in relazione a tre "nuove" Aree strategiche orientate su: prevenzione della corruzione, prestazioni tecniche e prestazioni di supporto e miglioramento dell'azione amministrativa. Il Piano, pertanto, contiene in sé un richiamo molto stringente ai contenuti del *Piano triennale della prevenzione della corruzione 2020-2022* (PTPCT) adottato con deliberazione n. 9 del 31 gennaio 2020. A quanto sopra si aggiunge anche la circostanza che nel 2020 è stata introdotta una modifica alla tempistica del processo di pianificazione della formazione che a differenza degli anni precedenti, è stata avviata nel mese di settembre per motivi di cui si parlerà più nel dettaglio nel paragrafo che segue. Indipendentemente dalle novità procedurali intervenute e nonostante l'emergenza sanitaria in corso, l'Area sistemi operativi e gestione della conoscenza è riuscita comunque a garantire agli operatori dell'Agenzia nel corso del 2020, e senza soluzione di continuità, la formazione programmata nel precedente Piano della formazione e a rispondere alle esigenze formative non programmate ma connotate da particolare urgenza e necessità e segnalate in corso d'anno dai dirigenti di struttura.

In un contesto come quello finora descritto la programmazione della formazione per il triennio 2021-2023 sarà senza dubbio influenzata e condizionata dall'evolversi della situazione epidemiologica, in particolare per il 2021 e con riferimento a quelle iniziative formative che per la loro specificità (ad esempio la formazione sulle tecniche di monitoraggio dei corpi idrici superficiali o quella relativa all'utilizzo di strumentazioni laboratoristiche) potranno essere realizzate esclusivamente "in presenza".

Tuttavia, come per gli anni precedenti anche per il triennio 2021-2023 la formazione sarà a servizio della programmazione strategica dell'Agenzia che, come indicato nel *Piano della prestazione e dei risultati 2020-2022*, punta al perseguimento dei tre seguenti obiettivi strategici:

1. *Assicurare la realizzazione delle attività 2020 previste dal Piano triennale della prevenzione della corruzione e la trasparenza (PTPC) 2020-2022*
2. *Sviluppare un approccio programmato alla gestione delle attività*
3. *Promuovere criteri di efficacia, sostenibilità e accountability dell'azione amministrativa*

Ancora una volta, quindi la formazione programmata in corrispondenza dell'Area strategica *Innovazione organizzativo manageriale* assume un peso significativo. All'interno di essa, infatti, si collocano le iniziative di formazione programmate in materia di anticorruzione, adempimenti e obblighi legati alla trasparenza amministrativa (D.Lgs.33/2013 e ss.mm. ii.), diritto di accesso nelle sue diverse forme e diritto alla riservatezza (privacy). Inoltre, la formazione programmata nell'Area della *Innovazione organizzativo manageriale* garantisce agli operatori addetti un periodico aggiornamento sulle novità tecnico-normative introdotte dalle leggi di riforma della P.A. in particolare sugli aspetti relativi al trattamento economico e giuridico del personale dipendente, sulle novità apportate al Codice dei contratti pubblici nonché sulle più recenti modifiche al Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD).

Infine, una menzione a parte merita la formazione, programmata nell'Area della *Innovazione organizzativo manageriale*, finalizzata a rafforzare le "competenze digitali" degli operatori dell'Agenzia nei diversi ruoli e funzioni ad essi attribuiti, che sarà realizzata con le modalità indicate nelle *Linee di azione* e orientata al perseguimento degli *Obiettivi strategici* indicati nel *Piano triennale per l'Informatica dell'ARPA Lazio 2020-2022*.

A tale proposito si ritiene opportuno evidenziare che i fabbisogni formativi collocati nell'Area strategica dell'*Innovazione organizzativa e manageriale* potranno essere soddisfatti almeno in parte ricorrendo non solo alla formazione erogata da enti e società esterni ma anche partecipando alle iniziative formative attivate negli ambiti formativi suindicati dall'AssoARPA/SNPA oppure aderendo alle opportunità formative proposte dall'INPS nell'ambito del Progetto *INPS-ValorePA* al cui bando 2021-2022 l'Agenzia ha partecipato nel mese di ottobre oppure partecipando ai "corsi laboratorio" del *Progetto Ecco* organizzato dal Dipartimento della funzione pubblica in collaborazione con l'Università degli studi "A. Moro" di Bari in materia di controllo di gestione e valutazione della *performance* delle organizzazioni pubbliche.

Dalla lettura degli obiettivi strategici indicati nel *Piano della prestazione e dei risultati 2020-2022* emerge, inoltre, con altrettanta chiarezza l'orientamento dell'Agenzia ad assicurare una tenuta quantitativa complessiva delle attività produttive cui si affianca, anche sul versante tecnico-ambientale, la volontà di promuovere criteri di efficacia, sostenibilità e *accountability* dell'azione amministrativa attraverso il sostegno all'informatizzazione delle attività, il presidio dei flussi informativi e dei processi di produzione del dato tecnico. Concorrono, almeno in parte, al perseguimento di questo specifico obiettivo strategico le iniziative di formazione programmate in risposta ai fabbisogni formativi e alle relative priorità, segnalati in occasione del tavolo tecnico svoltosi con i direttori di dipartimento e delle aree del Servizio tecnico. Si tratta, più in particolare, della formazione programmata per gli operatori più direttamente coinvolti nelle attività di raccolta e gestione dei dati ambientali sulle funzioni di livello base ed avanzate di software *open source* del tipo QGIS e finalizzata a formare gli operatori addetti sulle metodologie utili da utilizzare nella gestione di base di dati e nelle analisi statistiche e geostatistiche da applicare per garantire una più corretta interpretazione e rendicontazione dei fenomeni ambientali in relazione alle caratteristiche specifiche del territorio in cui gli stessi si manifestano e in ultima analisi anche per la elaborazione di specifici report sui dati ambientali (*accountability*).

Come per i fabbisogni formativi riferiti all'ambito amministrativo-gestionale anche ai fabbisogni formativi relativi alle attività tecniche si potrà dare risposta ricorrendo alla formazione erogata da enti e società esterni ma anche partecipando alle numerose iniziative attivate in tali ambiti dall'AssoARPA/SNPA e dall'ISPRA oppure prediligendo procedure di affiancamento/addestramento tra gli operatori e contestuali incontri d'aula ricorrendo, ove possibile e in linea con la disciplina di conferimento degli incarichi, a professionalità interne esperte nelle materie oggetto della formazione.

Per ciò che riguarda la programmazione della *Formazione ambientale rivolta a soggetti esterni all'Agenzia* (paragrafo 2.7 del presente documento) si segnala la seconda edizione del "Corso di formazione per la figura del *Green manager*". Si tratta di un'attività formativa promossa e finanziata dalla Regione Lazio con l'obiettivo di far acquisire a dirigenti e funzionari di organizzazioni pubbliche e private di medio/grande dimensione, nonché ai liberi professionisti, le conoscenze di natura tecnico-giuridico e amministrativa necessarie per proporre ai vertici delle rispettive organizzazioni di appartenenza misure e interventi "mirati" nella direzione del rispetto del "principio della sostenibilità ambientale" traducibile all'interno di una organizzazione in termini di: riduzione dei rifiuti, risparmio energetico, acquisti verdi, mobilità sostenibile ecc. A causa dell'adozione delle misure di contenimento dell'epidemia da COVID-19 adottate dal Governo e dalla Regione Lazio la seconda edizione del corso di formazione programmata per il mese di marzo 2020 è stata rinviata al mese di settembre e realizzata in modalità FAD (formazione a distanza). La conclusione della seconda edizione è prevista per la fine di febbraio 2021 con la presentazione dei

project work redatti dai partecipanti. In aggiunta a ciò e in linea con lo spirito del *Sistema Nazionale della Protezione Ambientale* (SNPA) che favorisce la cooperazione, la collaborazione e lo sviluppo omogeneo dei temi di interesse comune delle ARPA e APPA che lo compongono, è prevista la realizzazione di specifici interventi formativi rivolti agli operatori del Sistema e anche a dipendenti di altri enti e istituzioni che operano nel settore ambientale a sostegno delle cc.dd. attività congiunte. La formazione rivolta all'esterno sarà, infine, garantita mediante puntuale riscontro alle richieste provenienti dalle istituzioni scolastiche e universitarie, compatibilmente con le risorse a disposizione e con le misure di contenimento dell'epidemia da COVID-19.

Naturalmente, qualora nel corso dell'anno 2021 dovessero emergere dei fabbisogni formativi specifici non inseriti nella presente programmazione, i dirigenti di struttura potranno comunque segnalare tali esigenze formative sopravvenute, anche legate ad innovazioni tecnico normative, illustrandone le motivazioni di urgenza e necessità. Verificata la fattibilità di tali richieste, compatibilmente con le risorse disponibili, saranno adottati gli atti necessari alla realizzazione delle iniziative formative non programmate.

1.3 La rilevazione e l'analisi dei fabbisogni formativi

Come accennato nel paragrafo precedente, quest'anno è stata introdotta una modifica alla tempistica del processo di pianificazione della formazione. Infatti, con nota del 14/2/2020 prot. 10595 l'Area sistemi operativi e gestione della conoscenza ha informato i direttori dei dipartimenti, delle aree della Direzione generale, del Servizio amministrativo e del Servizio tecnico che «nel corso del 2020 *sarebbero state* realizzate in aggiunta alle iniziative formative già previste nel Piano della formazione 2019-2021 anche quelle promosse da soggetti esterni all'Agenzia e che stante la considerevole quantità di attività formative programmate nell'anno 2020, diversamente dalla procedura nota, il processo di rilevazione dei fabbisogni formativi finalizzato alla adozione del Piano della formazione 2021-2023 *sarebbe stato avviato* nel mese di settembre».

Così nel mese di settembre con nota 59558 del 25/09/2020 inviata ai direttori dei Dipartimenti, delle Aree della Direzione generale, del Servizio amministrativo e del Servizio tecnico, al responsabile dell'anticorruzione, della trasparenza, della transizione alla modalità digitale e al presidente del CUG è stato avviato il processo di rilevazione dei fabbisogni formativi finalizzati all'adozione del Piano della formazione per il triennio 2021/2023. Nella nota di avvio della rilevazione dei fabbisogni formativi i dirigenti di struttura sono stati inviati a procedere alla rilevazione, all'analisi e alla verifica delle esigenze formative in relazione alle linee di attività di loro competenza, attivando la collaborazione dei dirigenti delle strutture sotto ordinate, del personale incaricato di posizione organizzativa e tenendo conto degli obiettivi strategici evidenziati nel *Piano della prestazione e dei risultati 2020-2022*, dei contenuti del *PTPCT 2020-2022*, delle assunzioni e successive assegnazioni di personale intervenute negli ultimi mesi e delle attività affidate in via esclusiva ad operatori prossimi al pensionamento così da consentire l'attivazione del necessario affiancamento in tempi congrui.

Contestualmente al descritto processo di rilevazione avviato presso le strutture, sono state attivate le forme di informazione sindacale preventiva previste dalla contrattazione nazionale e integrativa e dal D.Lgs. 165/2001 a garanzia e presidio del processo di pianificazione della formazione. Con nota del 30/09/2020 si è proceduto, infatti, ad informare preventivamente i rappresentanti delle OO. SS. della dirigenza e del comparto dell'avvio della rilevazione dei fabbisogni formativi finalizzati all'adozione del PDF 2021-2023.

I diversi fabbisogni formativi rilevati sono stati poi rappresentati, confrontati e discussi con i responsabili di struttura in occasione di un tavolo tecnico appositamente convocato in modalità webex e svoltosi il 30 novembre 2020. L'invito a partecipare al tavolo tecnico è stato esteso anche Responsabile dell'anticorruzione e al Presidente del CUG per consentire di concorrere, coerentemente con le loro funzioni, alla formulazione del Piano.

Il Piano della formazione, redatto in bozza sulla base degli esiti del confronto avutosi nel corso del tavolo tecnico è stato successivamente inviato via e-mail alle OO.SS. del comparto e della dirigenza e *al Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni* (CUG) per gli aspetti informativi e consultivi previsti dalla norma e, una volta perfezionato con atto deliberativo, ad esso viene data massima diffusione mediante pubblicazione nelle apposite sezioni del sito dell'Agenzia e nella intranet.

2 IL PIANO DELLA FORMAZIONE 2021/2023

2.1 Area 1 – ATTIVITÀ ISPETTIVA SU FONTI DI PRESSIONE – MISURAZIONI E VALUTAZIONI

Linee di attività

Misurazioni e valutazioni sul rumore – Ispezioni su aziende: AIA – Ispezioni su aziende: rifiuti – Ispezioni su aziende: rifiuti-radioattività – Ispezioni su aziende: emissioni in atmosfera – Ispezioni su aziende: emissioni in atmosfera (emissioni odorogene) – Ispezioni su aziende: scarichi idrici – Ispezioni su aziende: impianti RIR – Interventi in caso di emergenze ambientali

Anno di programmazione: 2021

↘ Misurazioni e valutazioni sul rumore

Fabbisogno: assicurare l'aggiornamento delle competenze di tecnici competenti in acustica come richiesto dal D. lgs 42/2017 che prevede 30 ore di aggiornamento distribuita su almeno tre anni

Obiettivo: garantire il corretto svolgimento delle attività di misurazione e valutazione sui livelli di rumore ambientale

Specificità didattica: l'aggiornamento professionale sarà realizzato ricorrendo a professionalità interne esperte in materia

Personale potenzialmente interessato dalla formazione: operatori del Dipartimento pressioni sull'ambiente in possesso della qualifica di tecnico competente in acustica (TCA)

↘ Ispezioni su aziende: AIA

Fabbisogno: migliorare le conoscenze e le competenze tecnico-operative degli operatori addetti allo svolgimento di ispezioni e controlli sugli impianti che gestiscono rifiuti (impianti autorizzati in procedura ordinaria e procedura semplificata AIA e AUA). L'aggiornamento dovrà essere focalizzato sulla corretta gestione dei rifiuti alla luce delle *Linee Guida* emanate dall' SNPA sulla cessazione della qualifica di rifiuto *End of Waste* (anche in virtù delle recenti sentenze sul tema emanate dalla Corte di cassazione e della Corte di giustizia Europea), sugli aspetti tecnico-giuridici relativi al c.d. "Pacchetto normativo sull'economia circolare" nonché sulla gestione di casistiche di particolare interesse per l'Agenzia (ad esempio: fresato d'asfalto, pneumatici fuori uso, carta e cartone, rottami ecc.)

Obiettivo: adeguare la pianificazione e l'esecuzione delle ispezioni sugli impianti che recuperano o riciclano i rifiuti alle indicazioni contenute nelle *Linee Guida SNPA n. 23/2020* garantendone il corretto svolgimento

Specificità didattica: in considerazione dell'elevato contenuto di specializzazione e della complessità della materia la modalità didattica privilegiata sarà quella dell'interconfronto da realizzarsi in aula/a distanza con operatori esperti di altre Agenzie oppure quella della partecipazione degli operatori alle iniziative di formazione attivate in tale ambito dall'AssoARPA/SNPA oppure quella della partecipazione degli operatori ad iniziative di formazione realizzate da Enti/Società esterni

Personale potenzialmente interessato dalla formazione: operatori più direttamente coinvolti nello svolgimento delle attività ispettive sugli impianti di gestione dei rifiuti individuati dai responsabili di struttura

↳ Ispezioni su aziende: rifiuti

Fabbisogno: è necessario migliorare il livello di conoscenza degli operatori più direttamente coinvolti nelle attività di controllo sui rifiuti sulle modifiche tecnico-normative recentemente introdotte a livello comunitario e nazionale in materia di rifiuti e, più in particolare, sulle misure europee di incentivo all'adozione di una *Circular Economy* all'interno degli Stati membri, sul processo di recupero dei rifiuti (*End of Waste*), sulle recenti modifiche introdotte dal D.Lgs 116/2020 (Norme generali sugli imballaggi e sui rifiuti da imballaggio) alla parte IV del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., e dal D.Lgs 121/2020 alla Direttiva 1999/31/CE (relativa alle Discariche di rifiuti), sulla classificazione dei rifiuti alla luce della adozione della Delibera SNPA n. 61/2019 e infine sulla classificazione di rifiuti particolari (ad esempio: fresato d'asfalto, pneumatici fuori uso, carta e cartone, rottami ecc.)

Obiettivo: adottare tempestivamente ed in modo corretto all'interno dell'Agenzia le modifiche tecnico-normative introdotte dal legislatore comunitario e nazionale in materia di rifiuti anche attraverso la tempestiva e puntuale revisione delle procedure e l'adeguamento della documentazione di supporto attualmente in uso (ad es. verbali di sopralluogo, check list ecc.)

Specificità didattica: in considerazione dell'elevato contenuto di specializzazione e della complessità della materia la modalità didattica privilegiata sarà quella dell'interconfronto da realizzarsi in aula/a distanza con operatori esperti di altre Agenzie oppure della partecipazione degli operatori addetti ad iniziative di formazione attivate in tale ambito dall'Asso/ARPA SNPA oppure quella della partecipazione degli operatori ad iniziative di formazione realizzate da Enti/Società esterni

Personale potenzialmente interessato dalla formazione: operatori più direttamente coinvolti nello svolgimento delle attività di controllo sui rifiuti individuati dai responsabili di struttura

↳ Ispezioni su aziende: rifiuti – radioattività

Fabbisogno: gli operatori del Servizio della qualità dell'aria e monitoraggio degli agenti fisici necessitano di un aggiornamento sugli aspetti tecnico-normativi e sulle tecniche di misura della radioattività sui rifiuti a seguito delle recenti modifiche introdotte dal D.Lgs. 101/2020 di attuazione della Direttiva europea 59/2013/EURATOM in materia di prevenzione e protezione della popolazione dal rischio derivante dall'esposizione alle radiazioni ionizzanti

Obiettivo: fare in modo che gli operatori dell'Agenzia possano svolgere con competenza e in sicurezza le attività di controllo della radioattività ambientale in particolare sulla matrice rifiuti

Specificità didattica: in considerazione dell'elevato contenuto di specializzazione e della complessità della materia la modalità didattica privilegiata sarà quella dell'interconfronto in aula/a distanza da realizzarsi con la collaborazione di operatori esperti di altre Agenzie (ad esempio ARPA Umbria o ARPA Toscana)

Personale potenzialmente interessato dalla formazione: operatori del Servizio monitoraggio della qualità dell'aria più direttamente coinvolti nelle attività di monitoraggio della radioattività ambientale individuati dai responsabili di struttura

↳ Ispezioni su aziende: emissioni in atmosfera

Fabbisogno: è necessario avviare un percorso formativo finalizzato a migliorare le conoscenze e le competenze degli operatori in materia di controlli delle emissioni in atmosfera effettuati mediante i Sistemi di Monitoraggio in continuo (SME) e i Sistemi di Analisi delle Emissioni (SAE) oramai presenti in moltissimi impianti industriali. La formazione, dovrà approfondire in particolare i seguenti aspetti: tipologie di

controllo, criteri di accettabilità ai sensi della Norma UNI EN 14181:2005, ubicazione dei componenti dello SME, metodi di calcolo dei valori medi, verifiche annuali (ST) e verifiche dello stato di taratura – QAL2 e QAL3

Obiettivo: fare in modo che il personale addetto allo svolgimento delle attività di controllo delle emissioni acquisisca le conoscenze necessarie per poter svolgere correttamente e in autonomia le verifiche previste sia dalla normativa di settore sia dalle Norme UNI applicabili (UNI EN 14181:2005)

Specificità didattica: in considerazione dell'elevato contenuto di specializzazione e della complessità della materia la modalità didattica privilegiata sarà quella dell'interconfronto da realizzarsi in aula/a distanza con operatori esperti di altre Agenzie, oppure garantendo agli operatori di partecipare alle iniziative di formazione attivate in tale ambito dall'Asso/ARPA SNPA o dall'ISPRA in collaborazione con la Società Ricerca Sistema Energetico (RSE)

Personale potenzialmente interessato dalla formazione: operatori che svolgono attività ispettive con una consolidata esperienza in materia di verifiche sui sistemi di emissione in atmosfera e operatori addetti al rilascio di pareri AIA in tale ambito individuati di volta in volta dai responsabili di struttura

↳ **Ispezioni su aziende: emissioni in atmosfera (emissioni odorigene)**

Fabbisogno: è necessario migliorare le conoscenze di una parte degli operatori addetti alle attività di controllo delle emissioni in atmosfera in particolare sul controllo delle emissioni odorigene sia sotto il profilo normativo sia sotto il profilo tecnico-operativo (ad esempio: piano di gestione solventi, possibili attività di controllo in materia di odori, determinazione dei limiti alle emissioni, classificazione degli impianti di combustione ecc.)

Obiettivo: aumentare il numero degli operatori in grado di svolgere in maniera tempestiva e corretta le attività di controllo delle emissioni in atmosfera con particolare riferimento alle attività di controllo e di mitigazione degli impatti generati dalle emissioni di sostanze odorigene

Specificità didattica: l'esigenza formativa potrà essere soddisfatta garantendo agli operatori di partecipare alle iniziative di formazione attivate in tale ambito dall'Asso/ARPA SNPA o dall'ISPRA in collaborazione con la Società Ricerca Sistema Energetico (RSE)

Personale potenzialmente interessato dalla formazione: operatori addetti ai controlli delle emissioni odorigene in atmosfera individuati dai responsabili di struttura

↳ **Ispezioni su aziende: scarichi idrici**

Fabbisogno: è necessario migliorare il livello di conoscenza degli operatori coinvolti nelle attività di vigilanza e controllo sugli impianti di depurazione delle acque reflue urbane ed industriali con particolare riferimento ai seguenti aspetti: comparti e principali schemi di funzionamento degli impianti, obblighi di verifica manutenzione degli impianti in capo ai gestori (ad esempio: *cono imhoff*, ossigeno disciolto ecc.), controlli sugli scarichi in relazione alla tipologia dell'impianto

Obiettivo: dare piena attuazione alla procedura operativa PODT 17 sul controllo degli impianti di depurazione facendo in modo che l'attività ispettiva non si limiti solo al campionamento e alla valutazione della qualità dei reflui ma si estenda anche ad una valutazione del corretto funzionamento dell'impianto di depurazione nel suo complesso

Specificità didattica: la modalità didattica prescelta sarà quella dell'interconfronto in aula/a distanza da realizzare con la collaborazione di personale interno esperto in tale ambito (dirigenti di struttura e operatori del comparto nella DT e nelle Sedi provinciali)

Personale potenzialmente interessato dalla formazione: operatori del DPA più direttamente coinvolti nelle attività di ispezione e controllo sugli impianti di depurazione urbani e industriali

↳ **Ispezioni su aziende: impianti RIR**

Fabbisogno: si rileva l'esigenza di garantire un aggiornamento continuo degli operatori addetti allo svolgimento dei controlli sugli impianti RIR (Rischio di Incidente Rilevante) di soglia superiore e di soglia inferiore di cui all'art. 27 del D.Lgs. 105/2015 e sulla sicurezza funzionale degli stabilimenti RIR- FSE 100 IEC 61511

Obiettivo: fornire agli operatori un supporto formativo continuo per consentire di svolgere in maniera corretta e tempestiva le attività di controllo demandate all'Agenzia su questa particolare tipologia di impianti

Specificità didattica: la formazione sarà garantita consentendo agli operatori di partecipare a specifici percorsi formativi attivati e realizzati in tale ambito dall'ISPRA, dall'ISA-Istituto Superiore Antincendi e dai VV. FF

Personale potenzialmente interessato dalla formazione: operatori del DPL Servizio sicurezza impiantistica individuati di volta in volta dal dirigente di Servizio in relazione alla pertinenza con le attività lavorative svolte

↳ **Interventi in caso di emergenze ambientali**

Fabbisogno: è necessario fornire agli operatori che ad oggi non fanno parte delle c.d. "squadre di pronta disponibilità" le conoscenze e le competenze di base sugli scenari emergenziali possibili e sulle modalità operative da adottare in caso di intervento in situazioni critiche. È inoltre necessario far conoscere agli operatori le recenti modifiche introdotte alla procedura operativa interna di gestione delle emergenze ambientali e sulla pronta disponibilità

Obiettivo: aumentare il numero degli operatori dell'Agenzia da inserire nelle "squadre di pronta disponibilità"

Specificità didattica: sarà privilegiata la modalità degli interconfronti in aula/a distanza incentrati sulla presentazione dei casi emergenziali più complessi finora gestiti nell'Agenzia da realizzare con la collaborazione di personale interno esperto in tale ambito

Personale potenzialmente interessato dalla formazione: operatori del DPA/DSA/DPL non ancora inseriti nelle "squadre di pronta disponibilità"

Fabbisogno: si rileva la necessità di aggiornare e migliorare le conoscenze e le competenze degli operatori inseriti nelle c.d. "squadre di pronta disponibilità" sugli aspetti tecnico, normativi e procedurali connessi alla gestione delle emergenze ambientali sul territorio

Obiettivo: rafforzare le conoscenze e le competenze degli operatori "in pronta disponibilità" sia sotto il profilo giuridico-normativo sia sotto il profilo tecnico-operativo al fine di rendere più incisivo il loro intervento al verificarsi di "situazioni critiche" e affinché gli stessi possano fornire un supporto sempre più adeguato ed efficace alle autorità istituzionalmente titolate ad assumere decisioni conseguenti al verificarsi di situazioni emergenziali sul territorio

Specificità didattica: la modalità didattica privilegiata sarà quella dell'interconfronto in aula/a distanza da realizzare con la collaborazione di operatori esperti di altre Agenzie. La formazione potrà essere realizzata in concomitanza o successivamente agli interconfronti realizzati internamente

Personale potenzialmente interessato dalla formazione: operatori del DPA/DSA/DPL che già fanno parte delle "squadre di pronta disponibilità"

Anni di programmazione: 2021/2022

↳ Ispezioni su aziende

Fabbisogno: assicurare il progressivo adeguamento e lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze tecnico giuridiche degli operatori di ruolo tecnico e sanitario che svolgono attività ispettive con particolare attenzione agli operatori ai quali, a seguito della riorganizzazione, sono state assegnate nuove funzioni in materia

Obiettivo: garantire il corretto svolgimento degli interventi ispettivi sul territorio nell'ambito delle funzioni di controllo di competenza dell'SNPA (art. 3 della legge 28 giugno 2016, n. 132) - conseguimento/mantenimento delle funzioni di ispettore, di uditore e della qualifica di UPG in coerenza con quanto indicato nel *Regolamento Disposizioni sul personale ispettivo del SNPA* ex art. 14 c.1 Legge 132/2016 in via di approvazione mediante DPR

Specificità didattica: come previsto dal *Regolamento* in corso di approvazione, le procedure e le modalità di formazione accreditata saranno definite dal Consiglio dell'SNPA. La formazione in tale ambito sarà subordinata alla conclusione dell'iter di approvazione e di adozione del suindicato *Regolamento*

Personale potenzialmente interessato dalla formazione: operatori addetti allo svolgimento delle attività ispettive individuati dai responsabili di struttura in possesso dei criteri definiti dal Consiglio dell'SNPA

2.2 Area 2 – MONITORAGGI DELLO STATO DELL'AMBIENTE

Linee di attività: Monitoraggio dei livelli di rumore ambientale – Monitoraggio della qualità dell'aria – Monitoraggio della qualità delle acque superficiali e sotterranee – Acque di balneazione – Radioattività ambientale – Campi elettromagnetici – Suolo

Anno di programmazione: 2021

↳ Monitoraggio dei livelli di rumore ambientale

Fabbisogno: è necessario che gli operatori dell'Unità aria e agenti fisici di Roma approfondiscano le proprie conoscenze sulle funzionalità avanzate del software CadnaA (*Computer Aided Noise Abatement*)

Obiettivo: fare in modo che gli operatori siano in grado di utilizzare le funzionalità avanzate del software per svolgere l'attività di calcolo, di valutazione e di previsione dell'esposizione acustica con particolare riferimento alle aree portuali

Specificità didattica: saranno privilegiati interventi formativi da svolgersi presso Enti/Società esterni previa indagine di mercato

Personale potenzialmente interessato dalla formazione: operatori dell'Unità aria e agenti fisici di Roma individuati dal responsabile di struttura sulla base delle attività lavorative ad essi affidate

↳ Monitoraggio della qualità dell'aria

Cfr. anche i fabbisogni formativi descritti in corrispondenza della linea di attività "Ispezioni su aziende: emissioni in atmosfera" nell' Area 1

Fabbisogno: è necessario formare altri operatori del CRQA (Centro Regionale Qualità dell'Aria) sull'utilizzo di specifici software (ad es. il *Software-R*) per la realizzazione di analisi statistiche complesse sui dati ambientali relativi alla qualità dell'aria

Obiettivo: ampliare il numero degli operatori in grado di utilizzare il *Software-R* a livello base ed avanzato per l'elaborazione di modelli più attendibili costruiti sulla base dei dati ambientali acquisiti tramite il CRQA

Specificità didattica: la modalità didattica prescelta sarà quella di favorire la partecipazione degli operatori alle iniziative formative attivate in tale ambito dall'AssoARPA/SNPA e dall'ISPRA

Personale potenzialmente interessato dalla formazione: due operatori del Servizio monitoraggio della qualità dell'aria individuati dal responsabile della struttura in relazione alle attività lavorative ad essi affidate che non hanno beneficiato della formazione svolta in tale ambito nel 2018-2019

Fabbisogno: si rende necessario formare un maggiore numero di operatori addetti al monitoraggio della qualità dell'aria sulle modalità di installazione e gestione dei campionatori per la determinazione del particolato atmosferico al verificarsi di emergenze ambientali (ad esempio incendi)

Obiettivo: ampliare il numero degli operatori dell'Agenzia in grado di installare e gestire un campionario per la determinazione del particolato atmosferico al verificarsi di emergenze ambientali (ad esempio incendi)

Specificità didattica: in considerazione della specificità dell'esigenza formativa la modalità didattica privilegiata dovrà essere quella dell'incontro formativo-operativo con esercitazioni pratiche in *situ* realizzate dagli operatori del CRQA in possesso di una buona esperienza sulla installazione e gestione dei campionatori. Pertanto, la realizzazione dell'iniziativa formativa sarà condizionata all'evolversi delle misure di contenimento adottate per la gestione dell'epidemia da COVID-19

Personale potenzialmente interessato dalla formazione: operatori del Servizio qualità dell'aria di più recente assunzione e operatori di altre strutture più direttamente coinvolti nelle attività di gestione delle emergenze ambientali sul territorio

Fabbisogno: è necessario consolidare le conoscenze degli operatori addetti al monitoraggio della qualità dell'aria sulla costruzione dei modelli di dispersione degli inquinanti in atmosfera con specifico riferimento alle istruttorie AIA e VIA

Obiettivo: ampliare il numero degli operatori dell'Agenzia in grado di analizzare e valutare in maniere tempestiva e corretta i risultati generati dai modelli per lo studio della dispersione degli inquinanti in atmosfera in uso presso il CRQA soprattutto nell'ambito delle istruttorie AIA e VIA

Specificità didattica: la modalità didattica sarà individuata in modo più preciso in fase di progettazione dell'iniziativa formativa. Ad ogni modo per la realizzazione dell'iniziativa formativa dovrà essere attivata una collaborazione istituzionale con soggetti esterni all'Agenzia (ad es. CNR ISAC - Istituto di Scienze, dell'atmosfera e del Clima, ENEA, Università ecc.)

Personale potenzialmente interessato dalla formazione: operatori del Servizio monitoraggio della qualità dell'aria individuati dal dirigente di struttura in relazione alle attività lavorative ad essi affidate

↳ Monitoraggio della qualità delle acque superficiali e sotterranee

Fabbisogno: si rileva la necessità di garantire ad un numero limitato di operatori addetti al monitoraggio dei corpi idrici superficiali una formazione specifica in materia di idrologia e idromorfologia con particolare riguardo ai metodi per la valutazione del deflusso minimo vitale (MDV), al deflusso ecologico (DE) al calcolo dell'Indice di Qualità Morfologica dei corsi d'acqua (IQM), ai metodi e alle procedure definite dal Sistema IDRAIM- *Sistema di valutazione Idromorfologica Analisi e Monitoraggio dei corsi d'acqua*, all'applicazione delle Direttive europee approvate con i Decreti Direttoriali del MATTM 29/STA (c.d. Decreto Derivazioni) e 30/STA (c.d. Decreto Deflusso Ecologico) del 13 febbraio 2017

Obiettivo: fare in modo che gli operatori dell'ARPA Lazio adeguino tempestivamente le procedure interne e siano in grado di adottare i metodi definiti dal *Sistema IDRAIM* per effettuare una valutazione sempre più tempestiva e corretta della pericolosità connessa alla dinamica morfologica dei corpi idrici monitorati

Specificità didattica: sarà favorita la partecipazione degli operatori alle iniziative di formazione attivate in tale ambito dall'AssoARPA/SNPA, dal CISBA, dall'ISPRA, dall'Autorità di bacino ecc.. In considerazione della multidisciplinarietà degli argomenti da trattare la formazione dovrà necessariamente essere articolata in un percorso d'aula/a distanza cui far seguire delle esercitazioni in *situ*. Pertanto, la realizzazione della formazione sarà condizionata all'evolversi delle misure di contenimento adottate per la gestione dell'epidemia da COVID-19

Personale potenzialmente interessato dalla formazione: gli operatori del Servizio monitoraggio delle risorse idriche individuati dal dirigente di struttura in relazione alle attività lavorative ad essi affidate

Fabbisogno: è necessario che gli operatori addetti alle attività di biomonitoraggio dei corpi idrici superficiali possano usufruire di una formazione specifica riferita all'ambiente marino-costiero e in particolare su: metodi di campionamento e riconoscimento delle comunità macroalgali, calcolo dello stato ecologico delle acque marino-costiere tramite il metodo cartografico CARLIT- *Cartography of littoral and upper-sublittoral benthic communities*, riconoscimento dei macroinvertebrati bentonici e calcolo dell'indice M-AMBI (*Multimetric-AZTI Marine Biotic Index*)

Obiettivo: assicurare la corretta applicazione delle metodiche individuate dalla normativa di settore (DM Ambiente 260/2010, D.Lgs 190/2010 ecc.) per la classificazione della qualità dei corpi idrici superficiali e dei corpi idrici marino – costieri in particolare

Specificità didattica: sarà favorita la partecipazione degli operatori alle iniziative di formazione attivate in tale ambito dall'AssoARPA/SNPA, dal CISBA e dall'ISPRA. In considerazione del fatto che la formazione dovrà necessariamente essere articolata in un percorso d'aula/a distanza cui far seguire esercitazioni *in situ*, la realizzazione dell'iniziativa formativa sarà condizionata all'evolversi delle misure di contenimento adottate per la gestione dell'epidemia da COVID-19

Personale potenzialmente interessato dalla formazione: operatori del Servizio monitoraggio delle risorse idriche addetti al monitoraggio delle acque marino-costiere individuati dal dirigente di struttura

Fabbisogno: si conferma per un numero limitato di operatori del Servizio monitoraggio delle risorse idriche la necessità di proseguire nel percorso formativo altamente specifico avviato nel 2019-2020 sull'applicazione dei metodi di biomonitoraggio dei corpi idrici superficiali basati sullo studio dei singoli elementi di qualità biologica (macroinvertebrati, macrofite, diatomee e fauna ittica)

Obiettivo: perseguire l'obiettivo di creare all'interno dell'Agenzia un *pool* di operatori con conoscenze altamente specialistiche sull'applicazione dei metodi di biomonitoraggio basati sullo studio dei singoli elementi di qualità biologica utilizzati per la valutazione della qualità dei corpi idrici superficiali

Specificità didattica: sarà favorita la partecipazione degli operatori alle iniziative di formazione attivate in tale ambito dall'AssoARPA/ SNPA, dal CISBA e dall'ISPRA. In considerazione del fatto che la formazione dovrà necessariamente essere articolata in un percorso d'aula/a distanza cui far seguire esercitazioni *in situ*, la realizzazione dell'iniziativa formativa sarà condizionata all'evolversi delle misure di contenimento adottate per la gestione dell'epidemia da COVID-19

Personale potenzialmente interessato dalla formazione: operatori del Servizio monitoraggio delle risorse idriche individuati dal dirigente responsabile in relazione alle attività lavorative ad essi affidate

↳ **Monitoraggio della qualità delle acque superficiali e sotterranee**

Fabbisogno: nell'ambito del Servizio monitoraggio delle risorse idriche si rileva la necessità di migliorare le conoscenze di una parte degli operatori sulla norme finalizzate alla predisposizione delle istruttorie inerenti "verifica e dichiarazione di conformità" relativamente alle concessioni di derivazione a uso idroelettrico. In particolare: R.D. 1775 del 1933 e ss.mm.ii., Legge 241/1990 e ss.mm.ii., norme regionali per il rilascio delle concessioni idriche ai Decreti Direttoriali del MATTM 29/STA (c.d. Decreto Derivazioni) e 30/STA (c.d. Decreto Deflusso Ecologico del 13 febbraio 2017, articolo 4.7 della Direttiva comunitaria 2000/60/CE (Direttiva Quadro Acque - DQA - come recepito dall'art. 77 comma 10-bis del D.Lgs 152/06) per la partecipazione ad i bandi ministeriali per l'accesso agli incentivi del GSE

Obiettivo: garantire il corretto svolgimento delle attività di cui all'articolo 3 comma 5 lettera c) punto 2 del Decreto Ministeriale 4 luglio 2019 - c.d. "Decreto FER1" e la corretta predisposizione delle istruttorie inerenti alla "verifica e dichiarazione di conformità" relativamente alle concessioni di derivazione a uso idroelettrico

Specificità didattica: saranno privilegiati prioritariamente interconfronti da realizzarsi in aula/a distanza con la collaborazione di professionalità interne esperte (rif. dott. Alberto Di Ludovico). A conclusione o in concomitanza con gli interconfronti interni potrà essere realizzato un percorso formativo da realizzarsi in collaborazione con operatori esperti afferenti ad Enti e/o Servizi Regionali competenti in materia di concessioni idriche. Quest'ultima formazione sarà, pertanto, subordinata all'attivazione da parte del direttore del DSA di una collaborazione istituzionale con gli Enti competenti in materia di concessioni idriche

Personale potenzialmente interessato dalla formazione: operatori addetti alla predisposizione delle istruttorie di cui all'articolo 3 comma 5 lettera c) punto 2 del Decreto Ministeriale 4 luglio 2019 - c.d. "Decreto FER1" (Deliberazione SNPA n. 66/2019)

Cfr. il fabbisogno formativo successivo con l'analogo fabbisogno descritto precedentemente in corrispondenza della linea di attività "Monitoraggio della qualità dell'aria"

Fabbisogno: un numero limitato di operatori del Servizio monitoraggio delle risorse idriche necessita di migliorare le proprie conoscenze sulle funzioni a livello base ed avanzato di specifici software utilizzati per il calcolo numerico e l'analisi statistica dei dati ambientali (ad esempio il *Software-R*)

Obiettivo: migliorare la gestione e la condivisione delle informazioni spaziali in campo ambientale in particolare sui dati relativi alle attività di monitoraggio dei corpi idrici superficiali finalizzate alla realizzazione di cartografie tematiche

Specificità didattica: la modalità didattica prescelta sarà quella di favorire la partecipazione degli operatori alle iniziative formative attivate in tale ambito dall'AssoARPA/SNPA e dall'ISPRA

Personale potenzialmente interessato dalla formazione: operatori del Servizio monitoraggio delle risorse idriche individuati dal dirigente di struttura in relazione alle attività lavorative ad essi affidate

Anno di programmazione: 2022

↳ **Monitoraggio dei livelli di rumore ambientale**

Fabbisogno: è necessario far acquisire la qualifica di tecnico competente in acustica ambientale (TCA) ad un numero limitato di operatori dell'Unità aria e agenti fisici (Area Sud e Area Nord)

Obiettivo: avviare l'attività di monitoraggio del rumore a supporto dell'Unità aria e agenti fisici Area Sud in particolare nell'area portuale di Gaeta che risulta più semplice raggiungere da Latina/Frosinone rispetto a Roma

Specificità didattica: sarà privilegiata la formazione presso Enti/Società esterni abilitati a rilasciare la qualifica professionale (TCA) prevista dalla normativa di riferimento

Personale potenzialmente interessato dalla formazione: complessivamente quattro operatori all'interno delle Unità aria e agenti fisici area Sud e area Nord

↳ Monitoraggio della qualità dell'aria

Fabbisogno: sviluppare tra gli operatori del Servizio monitoraggio della qualità dell'aria e in particolare del CRQA delle conoscenze di livello base in materia di fisica dell'atmosfera per la gestione della Rete meteorologica dell'Agenzia

Obiettivo: fare in modo che gli operatori siano in grado di analizzare e valutare i dati relativi ai fenomeni meteorologici a supporto dell'attività di valutazione della qualità dell'aria

Specificità didattica: la modalità didattica sarà individuata in modo più preciso in fase di progettazione dell'attività formativa. Ad ogni modo per la realizzazione dell'iniziativa formativa dovrà essere attivata una collaborazione di tipo istituzionale con soggetti esterni all'Agenzia (ad es. CNR ISAC - Istituto di Scienze, dell'atmosfera e del Clima)

Personale potenzialmente interessato dalla formazione: due operatori del Servizio monitoraggio della qualità dell'aria e del CRQA

Fabbisogno: si ravvisa l'esigenza di formare un numero limitato di operatori del CRQA sull'utilizzo funzionale degli applicativi, della componente hardware, sui sistemi operativi e le tecnologie informatiche utilizzate per l'erogazione dei servizi dell'Agenzia (*Docker Certified Associate, Certified Kubernetes Administrator*)

Obiettivo: sviluppare tra gli operatori le conoscenze necessarie per la gestione presente e futura dell'infrastruttura informatica del CRQA

Specificità didattica: la formazione potrà essere realizzata dalla società fornitrice esterna cui nel corso del 2021 sarà affidata la gestione e la manutenzione dell'infrastruttura informatica del CRQA

Personale potenzialmente interessato dalla formazione: un assistente tecnico con competenze informatiche nell'ambito del Servizio monitoraggio della qualità dell'aria

↳ Monitoraggio delle acque superficiali e sotterranee

Fabbisogno: un limitato numero di operatori del Servizio risorse idriche segnala l'esigenza di migliorare le proprie conoscenze a livello base sui metodi di campionamento e di riconoscimento delle macrofite acquatiche in ambienti lacustri

Obiettivo: garantire la corretta e tempestiva applicazione delle metodiche di campionamento e di riconoscimento delle macrofite nelle acque di lago nel rispetto della normativa comunitaria (Direttiva 2000/60/CE) e dei decreti attuativi a garanzia della corretta valutazione dello stato ecologico delle acque lacustri

Specificità didattica: sarà favorita la partecipazione degli operatori alle iniziative di formazione attivate in tale ambito dall'AssoARPA/SNPA, dal CISBA e dall'ISPRA)

Personale potenzialmente interessato dalla formazione: operatori del Servizio risorse idriche addetti al monitoraggio delle acque lacustri individuati dal dirigente di struttura

Fabbisogno: gli operatori del Servizio monitoraggio delle risorse idriche necessitano di una formazione specifica riferita all'ambiente "acque di transizione" incentrata in particolare sui seguenti aspetti: riconoscimento e identificazione tassonomica delle macroalghe (macrofite), calcolo dell'indice R-MaQI (*Macrophyte Quality Index*) e riconoscimento e identificazione tassonomica della fauna ittica nelle acque di transizione

Obiettivo: garantire il corretto svolgimento delle attività di campionamento e la corretta applicazione delle metodiche di identificazione delle macrofite e della fauna ittica nelle acque di transizione ai fini della corretta valutazione della qualità dei corpi idrici superficiali nel rispetto dell'“approccio integrato” introdotto dalle Direttive 2000/60/CE e 2007/60/CE e dai successivi decreti attuativi

Specificità didattica: sarà favorita la partecipazione degli operatori alle iniziative di formazione attivate in tale ambito dall'AssoARPA/SNPA, dal CISBA e dall' ISPRA)

Personale potenzialmente interessato dalla formazione: operatori del Servizio risorse idriche addetti al monitoraggio delle acque di transizione individuati dal dirigente di struttura

2.3 Area 3 – INFORMAZIONE AMBIENTALE

Linee di attività: SIRA – Catasti – Reporting ambientale – Comunicazione e informazione ambientale – Educazione e formazione ambientale

Anno di programmazione: 2021

↳ SIRA

Fabbisogno: assicurare l'approfondimento delle competenze informatiche degli operatori della DTO.AIR necessarie per utilizzare al meglio il portale SIRA (Sistema Informativo Regionale Ambientale). In particolare è necessario approfondire i seguenti aspetti:

- funzionalità base *Liferay*: gestione utenti, creazione e visualizzazione dei contenuti, gestione dell'accesso utenti con autorizzazione
- conoscenza del *Content Management System di Liferay*: creazione e gestione dei contenuti del portale e definizione di processi di workflow

Obiettivo: garantire la corretta gestione e alimentazione del SIRA. Soddisfare le richieste contingenti dell'Agenzia e sfruttare a fondo le potenzialità intrinseche sia del prodotto *open source Liferay* che della Banca dati PostgreSQL utilizzati per lo sviluppo del portale SIRA

Specificità didattica: è necessaria una formazione, con specifico riferimento alle possibilità di intervenire sulla piattaforma *Liferay* sia con profilo di amministratore per l'implementazione delle funzionalità sia come redattore dei contenuti, con taglio pratico ed operativo e con una parte di affiancamento tale da far acquisire autonomia sulle principali funzionalità della piattaforma. La realizzazione dell'iniziativa formativa sarà subordinata all'attivazione da parte del dirigente dell'Area informazione e reporting ambientale di una collaborazione di tipo istituzionale con operatori afferenti ad altri Enti (ad esempio la Regione Lazio) in possesso di una conoscenza avanzata nell'utilizzo del software *Content Management System di Liferay*

Personale potenzialmente interessato dalla formazione: operatori dell'Area informazione e reporting ambientale addetti al popolamento e allo sviluppo del portale SIRA

Fabbisogno: è necessario che gli operatori addetti al popolamento e allo sviluppo del portale SIRA acquisiscano le conoscenze necessarie per la corretta gestione di un data base e in particolare su: teoria delle basi di dati (tabelle *queries*, liste, report ecc.), strumenti di gestione (amministrazione, manutenzione e sviluppo) di data base (es. *Pg Admin*), metodi per la verifica di errori e per la bonifica di data base (rimozione duplicati, verifica dei *outlier*, normalizzazione dei campi)

Obiettivo: fare in modo che gli strumenti attualmente in uso all'interno dell'Agenzia e quelli in corso di acquisizione possano essere utilizzati al massimo delle loro potenzialità e in relazione alle necessità di sviluppo del portale SIRA

Specificità didattica: saranno privilegiati interventi formativi da svolgersi presso Enti/Società esterni

Personale potenzialmente interessato dalla formazione: operatori dell'Area informazione e reporting ambientale addetti al popolamento e allo sviluppo del portale SIRA

↘ Catasti

Fabbisogno: sviluppare competenze interne per la costruzione dell'inventario delle emissioni in atmosfera privilegiando una formazione incentrata prevalentemente sugli aspetti tecnici (raccolta dati, stima delle emissioni, armonizzazione inventario nazionale/locale ecc.) piuttosto che sugli aspetti strettamente informatici (software di analisi e valutazione, gestione di data base)

Obiettivo: realizzazione e gestione dell'inventario regionale delle emissioni in atmosfera derivanti dalle attività umane e naturali svolte sul territorio

Specificità didattica: la modalità didattica privilegiata sarà quella dell'interconfronto in aula/a distanza da realizzare con la collaborazione di operatori esperti di altre Agenzie

Personale potenzialmente interessato dalla formazione: operatori del Servizio monitoraggio della qualità dell'aria individuati dai responsabili di struttura sulla base delle attività lavorative svolte

↘ Reporting ambientale

Fabbisogno: all'interno delle strutture tecniche dell'ARPA Lazio si ravvisa l'esigenza diffusa di migliorare le conoscenze degli operatori addetti alla gestione (raccolta, elaborazione) dei dati ambientali sulle funzioni base del software *open source* QGIS (*Geographic Information System*)

Obiettivo: consolidare le conoscenze degli operatori che già utilizzano il software QGIS ed allargare la conoscenza sulle principali funzionalità del software QGIS agli operatori che non sono in grado di utilizzarne le funzionalità a livello base

Specificità didattica: la modalità privilegiata potrà essere quella di incontri formativi incentrati prevalentemente su esercitazioni da realizzare in aula/a distanza con la collaborazione di operatori dell'Agenzia in possesso di una buona conoscenza delle funzionalità di base del software *open source* QGIS (riferimenti: dott. Grillo, dott. Tarsiero e ing. Lonetto)

Personale potenzialmente interessato dalla formazione: tutti gli operatori che nelle diverse strutture tecniche dell'Agenzia sono più direttamente coinvolti nella gestione di data base ambientali e nella elaborazione statistica dei dati ambientali finalizzata anche alla redazione di report

Fabbisogno: l'esigenza di interpretare e rendicontare in modo sempre più corretto e puntuale i fenomeni ambientali in relazione alle caratteristiche specifiche del territorio in cui gli stessi si manifestano ha reso necessario formare gli operatori delle strutture tecniche dell'Agenzia sia sui metodi statistici utilizzati per l'effettuazione di analisi statistiche complesse di dati (ambientali) sia sulle funzionalità avanzate del software *open source* QGIS (*Geographic Information System*)

Obiettivo: fare in modo che gli operatori dell'Agenzia e in particolare quelli più direttamente coinvolti nelle attività di gestione (raccolta, interrogazione, interpretazione) dei dati ambientali riferiti alle attività di monitoraggio e controllo istituzionalmente demandate all'Agenzia siano in grado di applicare metodi statistici e geostatistici evoluti e di sfruttare al meglio le funzioni avanzate del software QGIS al fine di elaborare una reportistica sempre più evoluta e corretta e fornire informazioni geografiche sempre più tempestive e puntuali sui fenomeni ambientali a beneficio sia dei soggetti interni sia dei decisori istituzionali esterni all'ARPA Lazio

Specificità didattica: la modalità privilegiata sarà quella dell'acquisizione del servizio di formazione da soggetti terzi previa indagine di mercato da realizzarsi in aula/a distanza

Personale potenzialmente interessato dalla formazione: operatori delle strutture tecniche dell'Agenzia in possesso di un buon livello di conoscenza del software QGIS e più direttamente coinvolti nella raccolta, interrogazione, interpretazione di dati ambientali georiferiti

↳ Comunicazione e informazione ambientale

Fabbisogno: si rende necessario proseguire il percorso formativo avviato nel triennio precedente finalizzato a sviluppare una “politica di comunicazione” dell’ARPA Lazio sempre più efficace che vada oltre gli adempimenti legati alla trasparenza amministrativa e che assicuri una migliore visibilità all’esterno (soggetti pubblici o collettività nel suo insieme) e a costituire un valido supporto informativo per i decisori istituzionali

Obiettivo: valorizzare e migliorare le attività di informazione e di comunicazione svolte dall’Agenzia, in linea con quanto previsto dalla deliberazione del Consiglio dell’SNPA n. 23 del 9 gennaio 2018 di approvazione del “Documento istruttorio ai fini della determinazione dei LEPTA” il quale include fra i servizi del Sistema la “Comunicazione e l’informazione ambientale” e la corrispondente prestazione *Comunicazioni sistematiche di dati e informazioni al pubblico, tramite diversi strumenti in uso nel Sistema* descritta come: attività di produzione e diffusione di pubblicazioni, bollettini, infografiche, relazioni sintetiche ed altri strumenti di comunicazione per rappresentare agli *stakeholders* lo stato delle conoscenze in campo ambientale. Gestione dei contenuti dei siti web, relazioni con i media, presenza sui *social media*, relazioni con il pubblico e gestione delle richieste dati e informazioni, organizzazione e partecipazione ad eventi, produzione editoriale e di notiziari. Promozione, informazione, diffusione in materia di certificazione ambientale e di prodotto, nonché GPP, SCP e *Green economy*

Specificità didattica: saranno privilegiati interventi formativi da svolgersi presso Enti/Società esterni o garantendo agli operatori più direttamente coinvolti di partecipare alle iniziative formative attivate in tale ambito dall’ AssoARPA/SNPA

Personale potenzialmente interessato dalla formazione: operatori dell’Agenzia più direttamente coinvolti nella gestione degli aspetti legati alla comunicazione istituzionale

Anno di programmazione: 2023

↳ Reporting ambientale

Fabbisogno: in considerazione degli obiettivi strategici dell’Agenzia, dell’avvio dell’Osservatorio Regionale sul Consumo di Suolo e della partecipazione di alcuni operatori al “TIC V RR TEM V_04 Consumo del suolo” nell’ambito dell’SNPA si rende necessario acquisire una conoscenza avanzata sulle tecniche e sui metodi per il telerilevamento satellitare, sulla fotointerpretazione e la classificazione delle immagini satellitari tipo *Sentinel 1 e 2*

Obiettivo: fare in modo che tramite il miglioramento delle conoscenze dei propri operatori l’Agenzia possa garantire il proprio contributo alla redazione della “Carta sull’uso del suolo” e potenziare anche l’utilizzo del portale SIRA

Specificità didattica: sarà privilegiata la formazione da realizzarsi presso soggetti esterni (Enti di ricerca e/o Università)

Personale potenzialmente interessato dalla formazione: operatori dell’Area informazione e reporting ambientale

2.4 Area 4 – AUTORIZZAZIONE E VALUTAZIONE AMBIENTALE

Linee di attività: Supporto tecnico scientifico per autorizzazioni ambientali: AIA e VIA – Supporto tecnico scientifico per autorizzazioni ambientali: bonifiche – Supporto tecnico scientifico per strumenti di pianificazione a valutazione

Anno di programmazione: 2021

↳ Supporto tecnico-scientifico per autorizzazioni ambientali: AIA e VIA

Fabbisogno: gli operatori che nell'ambito del DPA svolgono attività di istruttoria di pareri AIA, VIA nonché di verifica di ottemperanza delle prescrizioni VIA necessitano di un aggiornamento delle proprie conoscenze relativamente alla Parte II del T.U. ambientale D.Lgs 152/2006 e s.m.i

Obiettivo: consentire al personale addetto di predisporre con maggiore tempestività e autonomia i pareri AIA e VIA richiesti nell'ambito del *Provvedimento Unico Autorizzatorio Regionale (PAUR)* richiesto dalla D.G.R. Lazio n.132 del 27/02/2018

Specificità didattica: in considerazione dell'elevato contenuto di specializzazione e della complessità della materia la modalità didattica prescelta sarà quella dell'interconfronto da svolgersi in aula/a distanza con operatori esperti di altre Agenzie o di altre istituzioni (ad esempio Regione Lazio)

Personale interessato dalla formazione: operatori che nell'ambito del Dipartimento pressioni sull'ambiente svolgono l'attività istruttoria di pareri AIA, VIA nonché addetti alle verifiche di ottemperanza delle prescrizioni VIA

↳ Supporto tecnico-scientifico per autorizzazioni ambientali: bonifiche

Fabbisogno: si rende necessario consolidare le conoscenze degli operatori di ruolo tecnico del DPA e del DSA sugli aspetti normativi e tecnico-procedurali legati alla "gestione del danno ambientale" nei seguenti ambiti: acque interne, acque marino-costiere, suolo e bonifiche. In particolare si rileva l'esigenza di un approfondimento specifico sui metodi di raccolta dei dati per l'accertamento del danno ambientale, metodi di raccolta dei dati per la quantificazione e la riparazione del danno ambientale e per la gestione delle richieste di istruttoria

Obiettivo: fornire agli operatori il supporto formativo necessario nello svolgimento delle procedure di valutazione del danno ambientale al fine di elaborare procedure condivise che tengano conto di quanto disposto dalla L.132/2016 e di quanto indicato nella deliberazione del Consiglio Direttivo SNPA n. 58 del 2 ottobre 2019

Specificità didattica: la modalità didattica privilegiata sarà quella di favorire la partecipazione degli operatori alle iniziative formative attivate in tale ambito dall'AssoARPA/SNPA e dall'ISPRA

Personale potenzialmente interessato dalla formazione: operatori del DPA e del DSA individuati di volta in volta dai dirigenti di struttura in relazione alla pertinenza con le attività lavorative svolte

Fabbisogno: all'interno del Servizio suolo e bonifiche si rileva l'esigenza di estendere ad un numero più ampio possibile di operatori le conoscenze di base sulla procedura Analisi Di Rischio (AdR) utilizzata nella valutazione dei progetti di bonifica dei siti contaminati

Obiettivo: ampliare il numero di operatori in grado di applicare/utilizzare autonomamente la procedura di analisi di rischio (AdR) nei procedimenti di bonifica dei siti contaminati

Specificità didattica: la modalità didattica prescelta sarà quella dell'interconfronto in aula/a distanza da realizzare con la collaborazione di personale interno esperto

Personale potenzialmente interessato dalla formazione: operatori del Servizio suolo e bonifiche individuati dal dirigente di struttura

Fabbisogno: il rilascio a fine 2018 della versione aggiornata del software *Risk-net* (versione 3.1 Pro) sviluppata per tener conto degli ultimi aggiornamenti (in termini di parametri e modalità di calcolo) della banca dati ISS-INAIL (2018) e delle Linee guida SNPA (15/2018 e 17/2018) per la gestione dei *Soil-gas*, rende necessario ed urgente adeguare le conoscenze degli operatori del Servizio suolo e bonifiche sulle funzionalità avanzate del SW *Risk-net* v. 3.1 Pro e su quelle del software *Rome plus* utilizzati nella procedura di Analisi di Rischio (AdR) dei siti contaminati

Obiettivo: fare in modo che gli operatori dell'Agenzia addetti alle attività di valutazione dei progetti di bonifica dei siti contaminati possa mantenere gli standard di tempestività e correttezza nel rilascio di pareri a terzi sui siti interessati da procedimenti di bonifica

Specificità didattica: in considerazione della specificità della formazione richiesta l'iniziativa di formazione dovrà essere affidata a soggetti esterni all'Agenzia (sviluppatori del SW) e con consolidata esperienza e conoscenza sia degli aspetti normativo-procedurali che regolamentano l'AdR sia dell'applicazione delle funzionalità avanzate del SW *Risk-net* v. 3.1 Pro e su quelle del SW *Rome plus*

Personale potenzialmente interessato dalla formazione: operatori del Servizio suolo e bonifiche con un buon livello di conoscenza ed esperienza nello svolgimento dell'AdR finalizzata alla valutazione dei progetti di bonifica di siti contaminati

2.5 Area 5 – SUPPORTO TECNICO PER ANALISI DI FATTORI AMBIENTALI A DANNO DELLA SALUTE PUBBLICA

Linee di attività: attività analitica svolta per strutture sanitarie locali, regionali e nazionali – Controlli e verifiche su impianti

Anno di programmazione: 2021

↳ Attività analitica svolta per strutture sanitarie locali, regionali e nazionali

Fabbisogno: è necessario che gli operatori addetti allo svolgimento delle analisi microbiologiche acquisiscano le conoscenze necessarie per l'implementazione dei metodi per la ricerca del *Norovirus* nelle acque e negli alimenti e sui metodi di esecuzione di test di mutagenicità e genotossicità basati su mutazioni batteriche (*OECD 471 Bacterial reverse mutation test*)

Obiettivo: fare in modo che gli operatori addetti all'attività analitica siano in grado di applicare le metodologie acquisite nello svolgimento delle attività analitiche finalizzate alla ricerca dei contaminanti negli alimenti (Regolamento CE n. 1907/2006 REACH), alla valutazione della mutagenicità e tossicità dei cosmetici (Regolamento CE n. 1223/2009) e nell'ambito della mutagenesi ambientale con particolare riferimento alla mutagenicità dei suoli contaminati

Specificità didattica: la formazione sarà garantita mediante la partecipazione degli operatori a specifici percorsi attivati da altre istituzioni (ad esempio l'ISS)

Personale potenzialmente interessato dalla formazione: operatori del Dipartimento prevenzione e laboratorio integrato (dirigenti responsabili delle specifiche prove e operatori del comparto) addetti allo svolgimento delle specifiche attività analitiche descritte

Fabbisogno: approfondire le conoscenze degli operatori sul DM 14 giugno 2017 che prevede l'introduzione di un sistema integrato di prevenzione e controllo basato sull'analisi di rischio sito-specifica estesa all'intera filiera idro-potabile, secondo i principi descritti dai *WSP-Water Safety Plans* ossia i *Piani di Sicurezza dell'Acqua* stabiliti dall'Organizzazione Mondiale della Sanità e adottati in Italia come linee guida dall'ISS

Obiettivo: garantire il corretto svolgimento delle attività analitiche di controllo sulle acque potabili secondo le indicazioni stabilite dalla normativa nazionale di riferimento

Specificità didattica: la formazione sarà garantita consentendo agli operatori di partecipare a specifici percorsi formativi attivati e realizzati da istituzioni esterne (ad esempio l'ISS)

Personale potenzialmente interessato dalla formazione: operatori del Dipartimento prevenzione e laboratorio integrato addetti allo svolgimento delle specifiche attività analitiche descritte (dirigenti responsabili delle specifiche prove e operatori del comparto)

↳ Controlli e verifiche su impianti

Fabbisogno: garantire l'aggiornamento periodico delle conoscenze degli operatori tecnici che svolgono l'attività di verifica su impianti di messa a terra, impianti elettrici e installazioni e dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche

Obiettivo: garantire la corretta esecuzione delle attività di verifica e di omologazione degli impianti

Specificità didattica: la formazione sarà garantita consentendo agli operatori di partecipare a specifiche iniziative formative realizzate da altre istituzioni (ad esempio il CEI-Comitato Elettrotecnico Italiano) su segnalazione del dirigente di struttura

Personale potenzialmente interessato dalla formazione: operatori di ruolo tecnico e sanitario del Servizio sicurezza impiantistica individuati dal dirigente di struttura sulla base delle attività ad essi affidate

Anni di programmazione: 2021/2022

↳ Attività analitica svolta per strutture sanitarie locali, regionali e nazionali

Fabbisogno: poiché il “Piano per l’organizzazione della attività analitiche dei Servizi laboratorio e Ambiente e salute del Dipartimento prevenzione e laboratorio integrato” di cui al punto 1. dell’allegato A della deliberazione n.140 del 17/10/2018 attribuisce all’Unità laboratorio di base della Sede di Latina lo svolgimento, a regime delle analisi ecotossicologiche su tutte le matrici ambientali provenienti dall’intera regione, è necessario migliorare le conoscenze e le competenze degli operatori dell’Unità laboratorio di base della Sede di Latina più direttamente coinvolti nello svolgimento di test ecotossicologici sia sugli aspetti critici e gli sviluppi applicativi dell’ecotossicologia rispetto alla normativa vigente sia sull’allestimento e l’allevamento di saggi di ecotossicità su matrici ambientali solide e acquose

Obiettivo: migliorare il livello di conoscenza dell’unico operatore attualmente addetto all’effettuazione dei test ecotossicologici sui metodi per l’allestimento/allevamento dei test di ecotossicità a garanzia della corretta e tempestiva adozione di tali metodiche all’interno dell’Agenzia e al fine di poter procedere all’accreditamento dei metodi analitici. Possibilità di allargare le conoscenze acquisite ad altri operatori dell’Agenzia mediante un percorso di affiancamento/addestramento da realizzarsi a conclusione della formazione

Specificità didattica: la formazione sarà garantita favorendo la partecipazione di un operatore a specifici percorsi formativi realizzati da soggetti esterni all’Agenzia (ad esempio Università). A conclusione o in concomitanza della formazione realizzata da soggetti terzi l’operatore formato dovrà essere effettuata una formazione per affiancamento/addestramento ad altri operatori dell’Unità laboratorio di base di Latina e del DPL finalizzata ad estendere/condividere le conoscenze acquisite all’esterno

Personale potenzialmente interessato dalla formazione: la formazione realizzata presso soggetti terzi riguarderà solo un operatore dell’Unità laboratorio di base di Latina addetto all’esecuzione di test ecotossicologici su matrici ambientali solide e liquide. La formazione per affiancamento/addestramento sarà destinata ad altri operatori dell’Unità laboratorio di base di Latina e del DPL individuati dai dirigenti di struttura

Fabbisogno: la recente attribuzione al Servizio ambiente e salute - laboratorio sanitario chimico di nuove analisi strumentali (quali ad esempio analisi di secondo livello su campioni di acque destinate al consumo umano provenienti dall’intera Regione) rende necessario e urgente adeguare le conoscenze degli operatori sulle principali funzionalità dei software installati sulle strumentazioni cromatografiche (HPLC-cromatografia liquida ad alta prestazione) attualmente in uso all’interno dei laboratori dell’Agenzia e in particolare sui seguenti aspetti: acquisizione dei dati, analisi quali-quantitativa, tipologie di scansione, *tuning, reporting* dei risultati, ottimizzazione del sistema, manutenzione di *hardware e software*

Obiettivo: fare in modo che gli operatori addetti all’utilizzo della strumentazione cromatografica siano in grado di: utilizzare la strumentazione cromatografica in modo ottimale, effettuare autonomamente la

manutenzione ordinaria della stessa garantendone il regolare funzionamento ed essere in grado di risolvere autonomamente problematiche di livello base al verificarsi di malfunzionamenti della strumentazione

Specificità didattica: poiché la formazione consisterà essenzialmente in esercitazioni pratiche da effettuarsi sia sul software sia sulla strumentazione cromatografica presente nei laboratori dell’Agenzia la stessa dovrà essere necessariamente realizzata in presenza presso le strutture laboratoristiche dell’Agenzia con il supporto della società fornitrice della strumentazione (Agilent). Pertanto, la realizzazione dell’iniziativa formativa sarà condizionata all’evolversi delle misure di contenimento adottate per la gestione dell’epidemia da COVID-19

Personale potenzialmente interessato dalla formazione: operatori del comparto del laboratorio chimico nell’ambito del Dipartimento prevenzione e laboratorio integrato

Anni di programmazione: 2022/2023

↳ Attività analitica svolta per strutture sanitarie locali, regionali e nazionali

Fabbisogno: l’entrata in vigore di nuove Norme che prevedono l’impiego di metodi di analisi basati sulla biologia molecolare e la partecipazione a Progetti di sorveglianza sanitaria di ambito nazionale (*Progetto SARI*) come ad esempio quello del monitoraggio dei reflui nel corso della pandemia da Covid-19 rendono necessario formare gli operatori addetti allo svolgimento delle analisi (in particolare quelle su acque destinate al consumo umano e alimenti) sui fondamenti della biologia molecolare e sulle applicazioni microbiologiche e virologiche degli stessi metodi

Obiettivo: applicare all’interno delle strutture laboratoristiche dell’Agenzia i metodi di analisi basati sulla biologia molecolare nel rispetto delle indicazioni normative al fine della riduzione dei tempi di analisi e in considerazione dell’aumento dei “livelli di sensibilità” sul tema

Specificità didattica: la specificità didattica sarà individuata in fase di progettazione dell’iniziativa di formazione

Personale potenzialmente interessato dalla formazione: operatori del comparto e della dirigenza del Dipartimento prevenzione e laboratorio integrato addetti allo svolgimento di analisi microbiologiche su acque e alimenti

Fabbisogno: gli operatori addetti allo svolgimento delle analisi chimiche sul particolato atmosferico presenti presso i laboratori della sede di Rieti necessitano di una formazione su metodi analitici e utilizzo di strumentazioni innovative utili per la determinazione dei microcontaminanti organici quali diossine, furani e policlorobifenili che si sviluppano nell’aria al verificarsi di eventi emergenziali (ad esempio incendi)

Obiettivo: migliorare le conoscenze degli operatori delle strutture laboratoristiche presenti presso la sede di Rieti sulle possibili applicazioni di strumentazioni innovative di spettrometria di massa ad alta risoluzione (ad es. GC-QTOF, ORBITRAP) e sulle tecniche di estrazione e purificazione associate al loro utilizzo per la determinazione dei microcontaminanti organici quali diossine, furani e policlorobifenili

Specificità didattica: la specificità didattica sarà individuata in fase di progettazione dell’iniziativa di formazione

Personale potenzialmente interessato dalla formazione: operatori del comparto e della dirigenza presenti presso il laboratorio chimico della sede di Rieti

2.6 Area 6 – INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA E MANAGERIALE

2.6.1 Formazione a supporto delle attività amministrativo – gestionali dell’Agenzia

Linee di attività amministrativo – gestionali:

Affari generali e istituzionali – Risorse umane: pari opportunità – Innovazione organizzativa – Sistemi informativi – Gestione del ciclo di gestione della prestazione e dei risultati – Controllo di gestione – Trasparenza e privacy – Prevenzione della corruzione – Stato giuridico ed economico del personale – Formazione del personale – Organizzazione tecnico logistica/patrimonio – Forniture di beni e servizi – Bilanci e rendiconti – Contabilità

Anno di programmazione: 2021

↳ Affari generali e istituzionali

Fabbisogno: il passaggio a partire dal 1/1/2021 ad un nuovo software di gestione documentale (*Auriga*) rende necessario ed urgente formare gli operatori addetti alla protocollazione, gli operatori con “profilo di segreteria” e i loro dirigenti sulle funzionalità del nuovo software di gestione documentale dalla fase di protocollazione a quella della consultazione, assegnazione, riassegnazione, fascicolazione e classificazione

Obiettivo: ridurre al minimo l’impatto generato dal passaggio dal vecchio al nuovo software e di garantire al contempo continuità e sicurezza nello svolgimento delle attività connesse alla gestione documentale dell’Agenzia

Specificità didattica: l’attività formative già avviata a fine 2020 continuerà ad essere realizzata in modalità *e-learning* e curata dalla società fornitrice *Engineering* in collaborazione con i referenti per la gestione del protocollo informatico dell’Area affari istituzionali e legali e normativa ambientale

Personale potenzialmente interessato dalla formazione: operatori addetti alla protocollazione, operatori con “profilo di segreteria” e loro dirigenti

↳ Risorse umane: pari opportunità

Fabbisogno: la recente nomina del Presidente del CUG-Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni e la prossima nomina dei membri titolari all’interno del Comitato renderà opportuno procedere ad un aggiornamento delle loro conoscenze sui più recenti interventi di razionalizzazione normativa adottati nelle PP.AA. in tema di pari opportunità, benessere organizzativo, contrasto alle discriminazioni e mobbing

Obiettivo: favorire il miglioramento del “clima lavorativo” esistente all’interno dell’Agenzia improntandolo sul benessere dei lavoratori e delle lavoratrici perseguendo l’obiettivo di una organizzazione del lavoro più efficiente e più in generale il miglioramento della qualità dei servizi offerti dall’Agenzia

Specificità didattica: saranno privilegiati interventi formativi da svolgersi presso Enti/Società esterni o garantendo agli operatori di partecipare alle iniziative formative attivate in tale ambito dall’AssoARPA, SNPA

Personale potenzialmente interessato dalla formazione: operatori dell’Agenzia nominati in qualità di membri titolari del CUG

↳ Innovazione organizzativa

Fabbisogno: si rende necessario potenziare le conoscenze e le competenze di un numero limitato di operatori dell’Agenzia sulle tecniche e le metodologie utilizzate per la mappatura e la reingegnerizzazione e digitalizzazione dei processi necessari per adeguare l’Agenzia ai processi di riforma e di innovazione in atto nelle PP.AA.

Obiettivo: dare tempestiva e corretta applicazione all’interno dell’Agenzia alle recenti novità normative introdotte dal D.Lgs. 179/2016 e dal D.Lgs. 217/2017 con i quali sono state introdotte importanti modifiche al Codice dell’Amministrazione Digitale (CAD) adeguando le procedure interne al c.d. principio del *Digital first* anche in relazione al rafforzamento del principio dell’*open data by default* introdotto dalle citate normative

Specificità didattica: la formazione sarà garantita grazie all’adesione dell’ARPA Lazio alle opportunità formative proposte dall’INPS nell’ambito del progetto *INPS-ValorePA*

Personale potenzialmente interessato dalla formazione: quattro operatori dell’Agenzia più direttamente coinvolti dal punto di vista tecnico-operativo nella gestione dei flussi documentali e nel processo di digitalizzazione dell’ARPA Lazio

Fabbisogno: il passaggio ad una gestione ordinaria dello *smart working* (al cessare dell’emergenza legata al contenimento del COVID-19) rende necessario adeguare tempestivamente le conoscenze degli operatori più direttamente coinvolti nella gestione del personale dell’Agenzia (sia sotto il profilo giuridico sia sotto il profilo economico) su criteri, procedure e metodi per la redazione e l’attuazione del c.d. POLA (Piano organizzativo del lavoro agile)

Obiettivo: fare in modo che l’ARPA Lazio possa adeguarsi tempestivamente alle importanti novità tecnico-procedurali introdotte in materia di lavoro agile (*smart working*) dal Decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 (c.d. decreto Rilancio) e dal Decreto 16 luglio 2020, n. 76 (c.d. Decreto semplificazioni)

Specificità didattica: saranno privilegiati interventi formativi da realizzarsi presso Enti/Società esterni

Personale potenzialmente interessato dalla formazione: dirigenti dell’Agenzia e operatori più direttamente coinvolti nella gestione del personale dipendente dell’Agenzia (sia sotto il profilo giuridico sia sotto il profilo economico)

Fabbisogno: in considerazione della costante espansione dell’uso dell’ITC e della creazione e fruizione dei servizi digitali all’interno delle PP.AA. è necessario rafforzare le “competenze digitali” degli operatori dell’Agenzia nei diversi ruoli e funzioni ad essi attribuiti secondo le modalità declinate in corrispondenza degli *Obiettivi strategici* e delle *Linee di azione* del *Piano Triennale per l’Informatica dell’ARPA Lazio 2020-2022* adottato con deliberazione 101 del 15/09/2020

Obiettivo: consolidare il processo di informatizzazione delle attività tecniche e amministrative dell’Agenzia mediante un rafforzamento delle “competenze digitali” degli operatori dell’Agenzia nei diversi ruoli e funzioni ad essi attribuiti

Specificità didattica: saranno privilegiati interventi formativi da realizzarsi presso Enti/Società esterni qualificati (ad esempio SNA, Formez, AGID e Team per la trasformazione digitale)

Personale potenzialmente interessato dalla formazione: responsabile per la transazione al digitale (RTD) e personale dell’Unità sviluppo dei sistemi informativi più direttamente coinvolto nell’utilizzo e nello sviluppo delle tecnologie a supporto dell’erogazione dei servizi

↳ Gestione del ciclo di gestione della prestazione e dei risultati

Fabbisogno: consolidare le conoscenze degli operatori dell'agenzia più direttamente coinvolti nella gestione e nella rendicontazione della performance dell'ARPA Lazio su metodologie e strumenti utilizzati dalle diverse amministrazioni per la gestione del c.d. "ciclo della *performance*"

Obiettivo: favorire il progressivo adeguamento dell'Agenzia ai processi di riforma e di innovazione in atto nelle PP.AA. tramite il confronto con le prassi in uso presso altre amministrazioni pubbliche in materia di gestione della *performance*

Specificità didattica: la formazione sarà garantita grazie alla partecipazione di due operatori dell'Unità controlli al *Progetto Ecco* organizzato in modalità *e-learning* dal Dipartimento della funzione pubblica in collaborazione con l'Università degli studi "A. Moro" di Bari

↳ Prevenzione della corruzione

Fabbisogno: migliorare le conoscenze dei dirigenti di ruolo tecnico di più recente nomina/assunzione e dunque più vicini all'operatività quotidiana dell'Agenzia sui contenuti essenziali Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza 2021-2023 (PTPCT)

Obiettivo: fare in modo che dirigenti di ruolo tecnico di recente nomina/assunzione diventino uno "snodo" per la diffusione e la trasmissione delle conoscenze acquisite in materia di anticorruzione verso gli operatori delle proprie strutture ed in particolare verso gli operatori di ruolo tecnico addetti allo svolgimento delle attività di controllo, di ispezione e verifica sul territorio e quindi maggiormente esposti al rischio corruttivo

Specificità didattica: saranno privilegiati incontri formativo- operativi da svolgersi in aula /a distanza curati dal dirigente dell'Area risorse umane e dal dirigente responsabile dell'anticorruzione

Personale potenzialmente interessato dalla formazione: dirigenti di ruolo tecnico di recente nomina/assunzione e ai funzionari di ruolo tecnico afferenti alle loro strutture, prioritariamente addetti allo svolgimento delle attività di ispezione e controllo sul territorio

Fabbisogno: garantire ai dipendenti dell'Agenzia una formazione costante e periodica sugli aspetti procedurali, normativi e sanzionatori stabiliti dalle norme in materia di anticorruzione nel rispetto di quanto indicato nel Piano nazionale anticorruzione (PNA) e nel Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza 2020-2022 (PTPCT) dell'ARPA Lazio

Obiettivo: adeguare costantemente le conoscenze degli operatori sul: "concetto di corruzione", sul quadro normativo di riferimento, sul sistema sanzionatorio e sulle metodologie per la determinazione del rischio corruttivo (*risk assessment*) al fine di diffondere nell'Agenzia una maggiore consapevolezza delle potenziali situazioni di corruzione legate allo svolgimento delle attività lavorative e di ridurre al minimo il rischio corruttivo

Specificità didattica: saranno privilegiati interventi formativi da realizzarsi presso Enti/Società esterni

Personale potenzialmente interessato dalla formazione: operatori dell'ARPA Lazio del comparto e della dirigenza

↳ Trasparenza e privacy

Fabbisogno: la recente acquisizione e implementazione del nuovo software per la gestione dei dati e delle informazioni sulla trasparenza amministrativa rende necessario procedere ad una progressiva formazione

degli operatori afferenti alle diverse strutture sulle modalità di alimentazione/popoloamento e utilizzo del nuovo portale in uso per la pubblicazione dei dati e delle informazioni in adempimento agli obblighi sulla trasparenza amministrativa definiti dal D.Lgs 33/2013 e ss.mm.ii.

Obiettivo: fare in modo che gli operatori delle diverse strutture organizzative diventino autonomi nell'utilizzo del nuovo portale per la gestione dei dati e delle informazioni nel rispetto degli obblighi di pubblicazione stabiliti dal D.Lgs 33/2013 e ss.mm.ii.

Specificità didattica: la modalità operativa prescelta sarà quella degli incontri formativo-operativi realizzati con la supervisione del dirigente responsabile della trasparenza amministrativa

Personale potenzialmente interessato dalla formazione: operatori delle strutture amministrative e tecniche addetti alla gestione dei dati sulla trasparenza amministrativa nell'apposita sezione del nuovo portale

Fabbisogno: il quadro europeo GDPR – *General Data Protection Regulation* (GDPR UE 2016/679) ha introdotto rilevanti cambiamenti in materia di privacy per tale motivo si rende necessario far acquisire le conoscenze sui rischi generali e specifici dei trattamenti di dati, sulle misure organizzative tecniche ed informatiche da adottare nonché la responsabilità e le sanzioni previste. Il citato Regolamento prevede, inoltre, l'obbligo della formazione per le pubbliche amministrazioni in materia di protezione dei dati personali per tutte le figure presenti nell'organizzazione (sia dipendenti sia collaboratori)

Obiettivo: formare una coscienza ed un *modus operandi* che concorra a salvaguardare la sicurezza dei dati e dei sistemi informatici dell'Agenzia: adeguare l'operatività dell'Agenzia ai numerosi cambiamenti introdotti dal GDPR UE 2016/679, rendere consapevoli gli operatori dei rischi connessi al trattamento dei dati personali, delle misure di sicurezza, per migliorare i processi organizzativi e i servizi erogati, per evitare danni reputazionali, ridurre i rischi di sanzioni amministrative e rendere più competitiva l'organizzazione

Specificità didattica: l'attività formative sarà realizzate in modalità *e-learning* e curata dal *Data Protection Officer* (DPO) nominato per l'ARPA Lazio

Personale potenzialmente interessato dalla formazione: incaricati o responsabili del trattamento dei dati personali, dirigenti e sviluppatori in campo informatico, amministratori di sistema ecc.

Fabbisogno: la necessità di bilanciare costantemente gli adempimenti legati alla trasparenza amministrativa (diritto di accesso nelle sue diverse forme semplice e generalizzato) con l'obbligo tutelare il diritto alla riservatezza dei dati (diritto alla privacy) anche a seguito dell'entrata in vigore del GDPR – *General Data Protection Regulation* rende necessario garantire agli operatori dell'Agenzia e in particolare a coloro che risultano più direttamente coinvolti nello svolgimento di attività connesse alla gestione delle richieste di accesso una formazione costante sugli aspetti tecnico-normativi procedurali e sanzionatori legati all'esercizio e alla mancata tutela dei due diritti (alla riservatezza dei dati personali e all'accesso ai documenti amministrativi)

Obiettivo: adeguare costantemente le conoscenze degli operatori sulle novità, le modifiche organizzative, procedurali e tecniche che regolamentano il diritto di accesso e il diritto alla privacy al fine di garantirne la corretta e tempestiva adozione all'interno dell'Agenzia

Specificità didattica: saranno privilegiati interventi formativi specifici da realizzarsi presso Enti/Società esterni

Personale potenzialmente interessato dalla formazione: operatori dell'Agenzia più direttamente coinvolti nello svolgimento di attività connesse alla gestione delle richieste di accesso (procedimentale ex L241/1990, semplice D.Lgs 33/2013 e generalizzato L.124/2015) e del diritto alla privacy

↳ Stato giuridico ed economico del personale

Fabbisogno: le continue modifiche normative periodicamente introdotte dal Legislatore italiano al Codice del lavoro pubblico (D.Lgs. 165/2001) rende necessario adeguare costantemente e periodicamente le conoscenze degli operatori dell'Area risorse umane più direttamente coinvolti nella gestione degli aspetti giuridici ed economici del personale dipendente (contrattualistica pubblica, mobilità, concorsi, turn over, smart working, trattamenti pensionistici, incompatibilità nel conferimento degli incarichi, gestione dei fondi contrattuali, modellistica ecc.)

Obiettivo: migliorare le conoscenze degli operatori più direttamente coinvolti nella gestione del personale dipendente dell'Agenzia al fine di garantire il corretto e tempestivo adeguamento delle procedure interne alle modifiche tecnico-normative introdotte dal legislatore italiano sul trattamento economico e giuridico del personale dipendente delle PP.AA.

Specificità didattica: saranno privilegiati interventi formativi da svolgersi presso Enti/Società esterni o garantendo agli operatori di partecipare alle iniziative formative attivate in tale ambito dall'AssoARPA, SNPA

Personale potenzialmente interessato dalla formazione: operatori dell'Area risorse umane più direttamente coinvolti nella gestione degli aspetti giuridici ed economici del personale dipendente

↳ Contabilità

Fabbisogno: gli operatori dell'Area bilancio e contabilità rilevano l'esigenza di una formazione specifica sulle modalità di funzionamento della Piattaforma *pagoPA* in considerazione della sua prossima introduzione all'interno dell'ARPA Lazio

Obiettivo: conoscere i meccanismi di funzionamento e le potenzialità del nuovo sistema (*pagoPA*) per effettuare pagamenti elettronici verso le PP.AA al fine di migliorare la gestione amministrativa e finanziaria degli incassi nel loro complesso

Specificità didattica: saranno privilegiati interventi formativi da svolgersi presso Enti/Società esterni o interventi formativi svolti in modalità *e-learning* e curati dalla società fornitrice del servizio

Personale potenzialmente interessato dalla formazione: operatori dell'Area bilancio e contabilità e dell'Unità sviluppo dei sistemi informativi

↳ Bilanci e rendiconti

Fabbisogno: all'interno dell'Agenzia permane l'esigenza di accrescere le conoscenze degli operatori della DAO.BIC in materia di contabilità economico patrimoniale armonizzata per gli Enti in contabilità finanziaria, ai sensi del D.Lgs 118/2011. Per l'elaborazione del rendiconto parte economico patrimoniale: generazione e verifica delle scritture in contabilità generale, scritture di assestamento, i componenti di risultato e gli elementi patrimoniali, il patrimonio netto e altre informazioni necessarie

Obiettivo: adeguare le conoscenze degli operatori addetti alla verifica delle scritture nel corso della gestione sui seguenti specifici aspetti necessari e propedeutici alla redazione del Rendiconto specificatamente per la parte economico patrimoniale: generazione e verifica delle scritture in contabilità generale, scritture di assestamento, componenti di risultato ed elementi patrimoniali, patrimonio netto e altre informazioni necessarie

Specificità didattica: la specificità dell'intervento formativo richiede necessariamente che la formazione venga realizzata con la modalità dell'affiancamento tecnico-operativo e curata da un soggetto esterno

Personale potenzialmente interessato dalla formazione: operatori dell'Area bilancio e contabilità – Unità bilancio più direttamente coinvolti nella elaborazione redazione dei documenti contabili

↳ Organizzazione tecnico logistica/patrimonio

Fabbisogno: si rileva l'esigenza di formare gli operatori dell'Unità patrimonio e servizi tecnico manutentivi sulle modifiche più recenti introdotte dal legislatore in materia di obblighi di pubblicità e trasparenza negli appalti di lavori nelle PP.AA.

Obiettivo: adempiere correttamente e tempestivamente agli obblighi di pubblicità e trasparenza negli appalti di lavori garantendo il corretto svolgimento delle procedure di gara

Specificità didattica: saranno privilegiati interventi formativi da svolgersi presso Enti/Società esterni oppure garantendo agli operatori di partecipare alle iniziative formative attivate in tale ambito dall'AssoARPA, SNPA

Personale potenzialmente interessato dalla formazione: operatori dell'Unità patrimonio e servizi tecnico manutentivi individuati dal dirigente di struttura in relazione alle attività lavorative ed essi affidate

↳ Forniture di beni e servizi

Fabbisogno: le ricorrenti modifiche al Codice dei contratti pubblici (D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm. ii.) rendono necessario garantire un costante aggiornamento delle conoscenze degli operatori in particolare per i contratti di affidamento diretto e per quelli sotto la soglia di rilevanza comunitaria in particolare sotto il profilo normativo, procedurale e in relazione alle misure di prevenzione della corruzione come definite dalle recenti Linee guida ANAC

Obiettivo: adeguare tempestivamente le procedure interne dell'Agenzia alle modifiche tecnico-normative effettuate dal Legislatore al fine di garantire il corretto svolgimento delle procedure di affidamento dei contratti pubblici

Specificità didattica: saranno privilegiati interventi formativi da svolgersi presso Enti/Società esterni o garantendo agli operatori di partecipare alle iniziative formative attivate in tale ambito dall'AssoARPA, SNPA

Personale potenzialmente interessato dalla formazione: operatori dell'Area patrimonio, beni e servizi più direttamente coinvolti nelle procedure di gara individuati dal dirigente di struttura anche sulla base della partecipazione alle iniziative formative svolte nel biennio 2018-2019

Fabbisogno: si evidenzia l'esigenza di formare una parte degli operatori dell'Area patrimonio beni e servizi sulle procedure telematiche (MePA) aperte sopra e sotto la soglia di rilevanza comunitaria

Obiettivo: fare in modo che gli operatori dell'Area patrimonio, beni e servizi che finora hanno acquisito le conoscenze in materia di procedure telematiche grazie all'affiancamento dei colleghi più esperti consolidino le proprie conoscenze con una formazione specifica in modo da poter svolgere queste attività con maggiore consapevolezza ed autonomia nel pieno rispetto della normativa di riferimento

Specificità didattica: saranno privilegiati interventi formativi da svolgersi presso Enti/Società esterni o garantendo agli operatori di partecipare alle iniziative formative attivate in tale ambito dall'AssoARPA, SNPA

Personale potenzialmente interessato dalla formazione: gli operatori dell'Area patrimonio, beni e servizi saranno individuati dal dirigente di struttura in relazione alle attività lavorative ed essi affidate

Anni di programmazione: 2021/2022

↳ **Organizzazione tecnico logistica/patrimonio**

Fabbisogno: si evidenzia l'esigenza di formare una parte degli operatori dell'Unità patrimonio e servizi tecnico manutentivi in materia di contabilità nella gestione ed esecuzione degli appalti pubblici di opere

Obiettivo: fare in modo che gli operatori dell'Unità patrimonio e servizi tecnico manutentivi che finora hanno acquisito le conoscenze in materia di computo metrico e contabilità negli appalti d'opera grazie all'affiancamento dei colleghi più esperti possano consolidare le proprie conoscenze con una formazione specifica in modo da poter svolgere queste attività con maggiore consapevolezza ed autonomia nel pieno rispetto della normativa di riferimento

Specificità didattica: saranno privilegiati interventi formativi da svolgersi presso Enti/Società esterni

Personale potenzialmente interessato dalla formazione: operatori dell'Unità patrimonio e servizi tecnico manutentivi individuati dal dirigente di struttura in relazione alle attività lavorative ed essi affidate

Fabbisogno: si evidenzia l'esigenza di formare una parte degli operatori dell'Unità patrimonio e servizi tecnico-manutentivi sulle procedure telematiche (MePA) aperte sopra e sotto la soglia di rilevanza comunitaria per l'affidamento di appalti di lavori/opere pubbliche, servizi agli impianti, utenze

Obiettivo: fare in modo che gli operatori dell'Unità patrimonio e servizi tecnico manutentivi, che finora hanno acquisito le conoscenze in materia di procedure telematiche grazie all'affiancamento dei colleghi più esperti, consolidino le proprie conoscenze con una formazione specifica in modo da poter svolgere queste attività con maggiore consapevolezza ed autonomia nel pieno rispetto della normativa di riferimento

Specificità didattica: saranno privilegiati interventi formativi da svolgersi presso Enti/Società esterni o garantendo agli operatori di partecipare alle iniziative formative attivate in tale ambito dall'AssoARPA, SNPA

Personale potenzialmente interessato dalla formazione: gli operatori dell'Unità patrimonio e servizi tecnico manutentivi saranno individuati dal dirigente di struttura in relazione alle attività lavorative ed essi affidate

Anni di programmazione: 2022/2023

↳ **Organizzazione tecnico logistica/patrimonio**

Fabbisogno: si evidenzia l'esigenza di formare una parte degli operatori dell'Unità patrimonio e servizi tecnico manutentivi sulle principali funzionalità del software *AutoCAD* nella sua versione più recente

Obiettivo: fare in modo che gli operatori dell'Unità patrimonio e servizi tecnico manutentivi che finora hanno acquisito le conoscenze sulle principali funzionalità del software *AutoCAD* grazie all'affiancamento dei colleghi più esperti consolidino le proprie conoscenze con una formazione specifica in modo da poter svolgere queste attività con maggiore consapevolezza ed autonomia

Specificità didattica: saranno privilegiati interventi formativi da svolgersi presso Enti/Società esterni o

Personale potenzialmente interessato dalla formazione: operatori dell'Unità patrimonio e servizi tecnico manutentivi individuati dal dirigente di struttura in relazione alle attività lavorative ed essi affidate

↳ Competenze manageriali

Fabbisogno: l'adozione del nuovo Regolamento di organizzazione avvenuto con deliberazione n. 193 del 22 dicembre 2016 e l'assunzione in ruolo di dirigenti di profilo tecnico rende necessario procedere ad una loro formazione specifica su tematiche di tipo organizzativo manageriali. In particolare, oltre alla formazione programmata in materia di responsabilità dirigenziale, anticorruzione, trasparenza e privacy si ritiene necessario far acquisire ai neo dirigenti specifiche competenze in materia di: programmazione, sistema di misurazione e valutazione della *performance*, amministrazione digitale, gestione documentale e gestione degli acquisti

Obiettivo: fornire ai dirigenti di più recente nomina/assunzione le competenze organizzative necessarie a svolgere in maniera adeguata il ruolo dirigenziale anche in considerazione delle molteplici innovazioni amministrativo gestionali intervenute al fine di sviluppare capacità manageriali all'interno dell'Agenzia

Specificità didattica: in sede di progettazione dell'iniziativa di formazione sarà valutata la possibilità di affidare il servizio a società esterne integrando la formazione con una formazione d'aula svolta da dirigenti dell'Agenzia e/o dell'SNPA

Personale potenzialmente interessato dalla formazione: personale dirigente di più recente nomina/assunzione

2.6.2 Formazione a supporto delle attività tecniche dell'Agenzia

Nei seguenti ambiti di attività rientrano le iniziative di formazione programmate a supporto delle attività tecniche istituzionalmente demandate all'ARPA Lazio e in particolare a supporto dello svolgimento delle attività analitiche (chimiche e microbiologiche)

Anno di programmazione: 2021

↳ Sistema di gestione qualità: attività analitiche

Fabbisogno: si rende necessario completare la formazione degli operatori del Dipartimento prevenzione e laboratorio integrato e dell'Unità sistemi di gestione integrati sicurezza e qualità in materia di accreditamento dei laboratori di prova e sui metodi di taratura secondo la Norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018

Obiettivo: consentire agli operatori del DPL che non ne hanno ancora usufruito di partecipare alla formazione organizzata dal 2018 dall'ISPRA in collaborazione con Accredia al fine di acquisire le conoscenze di base sulle principali novità introdotte dalla Norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018 in materia di: procedure e modalità di accreditamento dei laboratori di prova, requisiti minimi di sistema, di processo e risorse in modo da renderle immediatamente applicabili all'interno delle strutture laboratoristiche dell'Agenzia

Specificità didattica: la modalità privilegiata sarà quella di favorire la partecipazione degli operatori alle iniziative formative attivate in tale ambito dall'ISPRA in collaborazione con Accredia
Personale potenzialmente interessato dalla formazione: operatori del Dipartimento prevenzione e laboratorio integrato e dell'Unità sistemi di gestione integrati sicurezza e qualità che non hanno usufruito della formazione nelle precedenti edizioni 2018/2019

Fabbisogno: i dirigenti del Servizio ambiente e salute e del Servizio coordinamento delle attività di laboratorio rilevano la necessità di approfondire la conoscenza della Norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018 in particolare per quanto riguarda le tecniche e i metodi per la "valutazione e la gestione del rischio" nei laboratori di prova come nuovo requisito previsto dalla Norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018

Obiettivo: fare in modo che i dirigenti dei Servizi interessati siano in grado di effettuare all'interno delle rispettive strutture laboratoristiche una corretta "valutazione e gestione del rischio" nel rispetto dei requisiti stabiliti dalla Norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018

Specificità didattica: saranno privilegiati interventi formativi da svolgersi presso Enti/Società esterni (ad esempio UNICHIM, ANGQ)
Personale potenzialmente interessato dalla formazione: dirigenti del Servizio ambiente e salute e del Servizio coordinamento delle attività di laboratorio nell'ambito del DPL

Fabbisogno: nell'ambito dei controlli qualità è stata rilevata una criticità legata al mancato allineamento con le Norme tecniche previste per la taratura e la conferma metrologica della strumentazione in uso presso le strutture laboratoristiche dell'Agenzia

Obiettivo: consentire agli operatori del DPL di acquisire le conoscenze tecnico-operative necessarie per la taratura e la conferma metrologica della strumentazione di laboratorio (termometri, bilance e micropipette) in modo da effettuare correttamente tarature, verifiche di taratura/controlli intermedi,

controlli di buon funzionamento e manutenzioni conformi alle Norme tecniche aggiornate prescritte da Accredia

Specificità didattica: la formazione sarà garantita consentendo ad un numero limitato di operatori di partecipare a specifiche iniziative formative realizzate da Enti/società esterni (ad esempio UNICHIM, ANGQ) Personale potenzialmente interessato dalla formazione: operatori del Dipartimento prevenzione e laboratorio integrato addetti allo svolgimento delle specifiche attività di taratura e controllo metrologico della strumentazione in uso presso le strutture laboratoristiche (dirigenti e operatori del comparto)

Anni di programmazione: 2022/2023

↳ **Formazione a supporto dello svolgimento delle attività analitiche**

Fabbisogno: si rende necessario garantire una formazione periodica e costante degli operatori addetti allo svolgimento delle attività analitiche sulla gestione (sotto il profilo della costruzione, del popolamento e della valutazione) delle c.d. carte di controllo utilizzate per la stima dell'incertezza di misura nelle analisi chimiche e microbiologiche

Obiettivo: consolidare le conoscenze degli operatori sulla gestione delle carte di controllo e dei fogli di calcolo al fine di: ridurre al minimo il margine di errore sugli esiti delle analisi microbiologiche e chimiche effettuate nei laboratori dell'Agenzia, adeguare le carte di controllo in uso alle esigenze dei laboratori, armonizzare i criteri di valutazione degli andamenti (in termini di accettabilità, derivazioni ecc.)

Specificità didattica: la formazione sarà garantita consentendo agli operatori di partecipare a specifici percorsi formativi attivati e realizzati da Enti/società esterni (ad esempio UNICHIM, ANGQ)

Personale potenzialmente interessato dalla formazione: operatori del comparto e della dirigenza del Dipartimento prevenzione e laboratorio integrato e operatori dell'Unità sistemi di gestione integrati sicurezza e qualità

Fabbisogno: gli operatori addetti allo svolgimento delle attività analitiche rilevano una scarsa conoscenza sull'applicazione dei diversi approcci olistici (rif. Norma ISO 11352:2012) applicabili nelle operazioni di calcolo e stima dell'incertezza di misura del dato analitico

Obiettivo: sostituire all'approccio metrologico attualmente in uso nei laboratori dell'Agenzia per il calcolo dell'incertezza di misura del dato analitico l'approccio olistico più adatto che consenta di migliorare le performance laboratoristiche in termini di uniformità di metodi adottati e di riduzione dei tempi di calcolo

Specificità didattica: saranno privilegiati interventi formativi da svolgersi presso Enti/Società esterni (ad esempio UNICHIM, ANGQ)

Personale potenzialmente interessato dalla formazione: operatori (dirigenza e comparto) del Dipartimento prevenzione e laboratorio integrato e dell'Unità sistemi di gestione integrati sicurezza e qualità individuati di volta in volta in relazione alle specifiche attività lavorative svolte

2.7 La formazione rivolta a soggetti esterni, operatori di enti e istituzioni, anche a sostegno delle attività congiunte

In questo ambito rientrano le iniziative di formazione programmate ritenute di interesse per gli operatori di altri enti e istituzioni pubbliche e private anche operanti nel settore ambientale. Tale formazione è finalizzata a garantire un sostegno alle attività che l'Agenzia svolge congiuntamente con alcuni di questi interlocutori esterni e, in ultima analisi, ad incentivare il perseguimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale di organizzazioni pubbliche e private

Anni di programmazione: 2021/2022

Formazione per la figura del *Green Manager*

Fabbisogno: lo sviluppo di una politica green “diffusa” rende necessario accrescere all'interno delle organizzazioni pubbliche e private le capacità manageriali in capo a figure professionali preesistenti (dirigenti, funzionari, quadri ecc.). Il *Green manager* è una figura professionale istituita nell'ambito del Programma Lazio *Plastic Free* promosso dalla Regione Lazio volta favorire lo sviluppo di politiche di sostenibilità nelle organizzazioni pubbliche e private

Obiettivo: far acquisire a dirigenti e funzionari delle amministrazioni pubbliche e delle aziende private di medio/grandi dimensioni, nonché ai liberi professionisti interessati le conoscenze tecnico-giuridiche e amministrativo-gestionali utili per orientare i comportamenti e le scelte dei decisori aziendali verso l'attuazione di politiche ed interventi improntati al rispetto del principio di sostenibilità ambientale (ad esempio riduzione dei rifiuti, risparmio energetico, acquisti verdi, mobilità sostenibile ecc.)

Specificità didattica: il corso di formazione sia nella sua prima sia nella sua seconda edizione (in fase conclusiva mentre si redige il presente documento) è stato progettato e realizzato dall'ARPA Lazio su mandato della Regione Lazio. L'iniziativa ha una durata di 40 ore d'aula cui si aggiungono 30 ore per la redazione di un *project work* da parte dei partecipanti

Destinatari: il corso di formazione per la figura del *Green manager* è destinato prioritariamente ai dirigenti e ai funzionari delle amministrazioni pubbliche locali (nella edizione svolta in modalità FAD nel corso del 2020 principalmente funzionari e decisori dei Comuni del Lazio) ma anche a dirigenti e funzionari di organizzazioni private di medio grandi dimensioni e a liberi professionisti che intendono qualificarsi in un mercato sempre più attento alla sostenibilità ambientale

Formazione in materia di biomonitoraggio dei corpi idrici superficiali

Fabbisogno: mettere a disposizione di enti e istituzioni (ISPRA, CISBA, AssoARPA) le conoscenze e le competenze tecnico professionali acquisite dagli operatori dell'ARPA Lazio addetti al monitoraggio delle acque superficiali sull'applicazione di metodi e il calcolo degli indici utilizzati per la valutazione della qualità delle acque superficiali

Obiettivo: favorire lo sviluppo di un “circuito virtuoso” di interscambio di conoscenze e competenze tra gli operatori che all'interno di enti e istituzioni svolgono attività di monitoraggio dei corpi idrici superficiali

Specificità didattica: la realizzazione di queste iniziative e la specificità didattica saranno subordinate ai contenuti degli accordi di programma e dei protocolli di intesa. Comunque, in considerazione della specificità della formazione sarà privilegiata, ove possibile la modalità di realizzazione *in situ*

Destinatari: operatori di enti e istituzioni pubbliche e professionisti addetti allo svolgimento o che partecipano ai Programmi di monitoraggio dei corpi idrici superficiali

Formazione sulla qualità dell'aria

Fabbisogno: favorire tra operatori che in diversi enti si occupano dello studio del particolato atmosferico la condivisione dei dati e delle informazioni acquisiti sul particolato atmosferico durante il periodo di lockdown disposto dal Governo per il contenimento della pandemia da coronavirus

Obiettivo: far conoscere gli esiti degli studi condotti sugli effetti generati dal *lockdown* sulla qualità dell'aria in generale e più in particolare sulla composizione chimica del particolato atmosferico nella città di Roma

Specificità didattica: la modalità didattica privilegiata sarà quella del workshop da realizzare in modalità remota

Destinatari: operatori addetti al monitoraggio della qualità dell'aria dell'ARPA Lazio e operatori esterni di altre ARPA, della Regione Lazio, CNR-ISAC (Istituto di Scienze dell'Atmosfera e del Clima), Università Sapienza di Roma, INGV ecc.

3 IL PIANO DELLA FORMAZIONE 2021

Le iniziative formative programmate per l'anno 2021 sono riportate di seguito, sotto forma di elenco, all'interno delle Aree strategiche di pertinenza incluse le iniziative formative descritte nei paragrafi 2.6.1 e 2.6.2. Le iniziative di formazione programmate per il 2021 sono incluse nel Piano della formazione triennale 2021-2023 nel quale sono descritte con maggior dettaglio

Area 1 – ATTIVITÀ ISPETTIVA SU FONTI DI PRESSIONE – MISURAZIONI E VALUTAZIONI

↳ Misurazioni e valutazioni sul rumore

Aggiornamento periodico delle conoscenze dei TCA - tecnici competenti in acustica ambientale secondo quanto previsto dal D.lgs 42/2017 da realizzare mediante incontri d'aula realizzati in collaborazione con operatori interni all'Agenzia esperti in materia

↳ Ispezioni su aziende: AIA

Aggiornamento delle conoscenze e delle competenze tecnico-operative degli operatori addetti allo svolgimento di ispezioni e controlli sugli impianti che gestiscono rifiuti su *Linee Guida* SNPA, sulla cessazione della qualifica di rifiuto *End of Waste*, c.d. "Pacchetto normativo sull'economia circolare", gestione di casistiche di particolare interesse per l'Agenzia (ad esempio: fresato d'asfalto, pneumatici fuori uso, carta e cartone, rottami ecc.). La formazione in tale ambito sarà realizzata con la collaborazione di operatori esperti di altre ARPA oppure favorendo la partecipazione degli operatori alle iniziative formative attivate in tale ambito dall'AssoARPA/SNPA oppure da Enti/Società esterni

↳ Ispezioni su aziende: rifiuti

Aggiornamento delle conoscenze degli operatori più direttamente coinvolti nelle attività di controllo su aziende che gestiscono rifiuti sulle modifiche tecnico-normative recentemente introdotte a livello comunitario e nazionale e, più in particolare sulle recenti modifiche introdotte dal D.lgs 116/2020 (Norme generali sugli imballaggi e sui rifiuti da imballaggio) alla parte IV del D.lgs 152/2006 e s.m.i., sulle modifiche introdotte dal D.lgs 121/2020 alla Direttiva 1999/31/CE (relativa alle Discariche di rifiuti), sulla classificazione dei rifiuti alla luce della adozione della Delibera SNPA n. 61/2019. La formazione in tale ambito sarà realizzata con la collaborazione di operatori esperti di altre ARPA oppure favorendo la partecipazione degli operatori alle iniziative formative attivate in tale ambito dall'AssoARPA/SNPA oppure da Enti/Società esterni

↳ Ispezioni su aziende: rifiuti – radioattività

Aggiornamento degli operatori del Servizio della qualità dell'aria e monitoraggio degli agenti fisici sugli aspetti tecnico-normativi e sulle tecniche di misura della radioattività sui rifiuti da realizzare

mediante interconfronti in aula in collaborazione con operatori esperti di altre Agenzie (ad esempio ARPA Umbria o ARPA Toscana)

↳ **Ispezioni su aziende: emissioni in atmosfera**

Aggiornamento delle conoscenze degli operatori in materia di controlli delle emissioni in atmosfera effettuati mediante i Sistemi di Monitoraggio in continuo (SME) e i Sistemi di Analisi delle Emissioni (SAE). La formazione in tale ambito sarà realizzata con la collaborazione di operatori esperti di altre ARPA oppure favorendo la partecipazione degli operatori alle iniziative formative attivate in tale ambito dall'AssoARPA/SNPA oppure da Enti/Società esterni

↳ **Ispezioni su aziende: emissioni in atmosfera (emissioni odorigene)**

Aggiornamento delle conoscenze tecnico-normative degli operatori addetti alle attività di controllo delle emissioni odorigene su: piano di gestione solventi, modalità di svolgimento delle attività di controllo degli odori, determinazione dei limiti alle emissioni, classificazione degli impianti di combustione ecc.). La formazione sarà realizzata favorendo la partecipazione degli operatori alle iniziative di formazione attivate in tale ambito dall'AssoARPA/ SNPA o dall'ISPRA in collaborazione con la Società Ricerca Sistema Energetico (RSE)

↳ **Ispezioni su aziende: scarichi idrici**

Aggiornamento del livello di conoscenza degli operatori coinvolti nelle attività di vigilanza e controllo sugli impianti di depurazione su: comparti e principali schemi di funzionamento degli impianti, obblighi di verifica manutenzione in capo ai gestori, controlli sugli scarichi in relazione alla tipologia dell'impianto da realizzare mediante interconfronto in aula in collaborazione con personale interno esperto (dirigenti di struttura e operatori del comparto nella DT e nelle Sedi provinciali)

↳ **Ispezioni su aziende: impianti RIR**

Aggiornamento continuo degli operatori addetti allo svolgimento dei controlli sugli impianti RIR (di soglia superiore e di soglia inferiore di cui all'art. 27 del d.lgs 105/2015 e sulla sicurezza funzionale degli stabilimenti RIR- FSE 100 IEC 61511. La formazione sarà realizzata favorendo la partecipazione degli operatori a specifici percorsi formativi attivati in tale ambito dall'ISPRA, dall'ISA-Istituto Superiore Antincendi e dai VV. FF.

↳ **Interventi in caso di emergenze ambientali**

Aggiornamento delle conoscenze e delle competenze degli operatori che ad oggi non fanno parte delle c.d. "squadre di pronta disponibilità" sugli scenari emergenziali possibili e sulle modalità operative da adottare in caso di intervento da realizzare mediante interconfronto in aula in collaborazione con personale interno esperto

Aggiornamento delle conoscenze degli operatori che fanno parte delle c.d. “squadre di pronta disponibilità” sugli aspetti tecnico, normativi e procedurali connessi alla gestione delle emergenze ambientali sul territorio finalizzato a fornire un supporto sempre più adeguato ed efficace alle autorità istituzionalmente titolate ad assumere decisioni conseguenti al verificarsi di situazioni emergenziali. La formazione sarà realizzata mediante interconfronti in aula in collaborazione con operatori esperti di altre Agenzie

Area 2 – MONITORAGGI DELLO STATO DELL’AMBIENTE

↳ Monitoraggio dei livelli di rumore ambientale

Aggiornamento degli operatori dell’Unità aria e agenti fisici di Roma approfondiscano sull’applicazione delle funzionalità avanzate del software CadnaA (*Computer Aided Noise Abatement*). La formazione sarà realizzata favorendo la partecipazione degli operatori a specifiche iniziative realizzate da Enti/Società esterni selezionati previa indagine di mercato

↳ Monitoraggio della qualità dell’aria

Aggiornamento degli operatori del CRQA e del Servizio monitoraggio delle risorse idriche sull’utilizzo di specifici software (ad es. il *Software-R*) per effettuare analisi statistiche complesse di dati ambientali da realizzare favorendo la partecipazione degli operatori alle specifiche iniziative di formazione attivate in tale ambito dall’AssoARPA/SNPA e dall’ISPRA

Completare l’aggiornamento degli operatori addetti alla gestione delle emergenze sul territorio sulle modalità di installazione e gestione dei campionatori per la determinazione del particolato atmosferico al verificarsi di emergenze ambientali (ad esempio incendi). La formazione dovrà essere realizzata *in situ* con la collaborazione degli operatori del CRQA in possesso di una buona esperienza sulla installazione e gestione dei campionatori

Aggiornamento delle conoscenze degli operatori addetti al monitoraggio della qualità dell’aria sulla costruzione dei modelli di dispersione degli inquinanti in atmosfera con specifico riferimento alle istruttorie AIA e VIA . La formazione sarà realizzata avvalendosi della collaborazione di esperti provenienti da altri enti (ad es. CNR ISAC - Istituto di Scienze, dell’atmosfera e del Clima, ENEA, Università ecc.)

↳ Monitoraggio della qualità delle acque superficiali e sotterranee

Aggiornamento specifico delle conoscenze degli operatori addetti alle attività di monitoraggio su idrologia e idromorfologia dei corsi d’acqua con particolare riguardo ai metodi e alle procedure definite dal Sistema IDRAIM. La formazione sarà realizzata favorendo la partecipazione degli operatori alle iniziative di formazione attivate in tale ambito dall’AssoARPA/SNPA, dal CISBA, dall’ISPRA, dall’ Autorità di bacino ecc..

Aggiornamento delle conoscenze degli operatori addetti alle attività di biomonitoraggio dei corpi idrici superficiali su: metodi di campionamento e riconoscimento delle comunità macroalgali, metodo CARLIT, e calcolo dell'indice M-AMBI in ambiente marino-costiero. La formazione sarà realizzata favorendo la partecipazione degli operatori alle iniziative di formazione attivate in tale ambito dall'AssoARPA/SNPA, dal CISBA, dall'ISPRA

Aggiornamento altamente specifico sull'applicazione dei metodi di biomonitoraggio dei corpi idrici superficiali basati sullo studio dei singoli elementi di qualità biologica (macroinvertebrati, macrofite, diatomee e fauna ittica) destinato ad agli operatori del Servizio monitoraggio delle risorse idriche che hanno partecipato al percorso formativo avviato nel biennio 2019-2020: La formazione proseguirà favorendo la partecipazione degli operatori alle iniziative di formazione attivate in tale ambito dall'AssoARPA/SNPA, dal CISBA, dall'ISPRA

Aggiornamento delle conoscenze degli operatori sulla norme finalizzate alla predisposizione delle istruttorie inerenti "verifica e dichiarazione di conformità" relativamente alle concessioni di derivazione a uso idroelettrico da realizzare (in via preliminare) mediante interconfronti d'aula organizzati in collaborazione con professionalità interne esperte

Area 3 – INFORMAZIONE AMBIENTALE

↳ SIRA

Aggiornamento delle competenze informatiche degli operatori della DT0.AIR su funzionalità base *Liferay* e *Content Management System di Liferay*. La realizzazione della formazione è subordinata all'attivazione da parte del dirigente della DT0.AIR di una collaborazione istituzionale (affiancamento) svolta da operatori di altri Enti in possesso di una conoscenza avanzata nell'utilizzo del software *Content Management System di Liferay*

Aggiornamento delle conoscenze degli operatori addetti alla gestione del portale SIRA su: teoria delle basi di dati, strumenti di gestione di base dati, metodi per la verifica di errori e per la bonifica di base di dati. La formazione sarà realizzata favorendo la partecipazione degli operatori a specifiche iniziative di formazione organizzate da Enti/Società esterni

↳ Catasti

Aggiornamento degli operatori sugli aspetti tecnici (raccolta dati, stima delle emissioni, armonizzazione inventario nazionale/locale ecc.) alla base della costruzione dell'inventario regionale delle emissioni in atmosfera. La formazione sarà realizzata mediante interconfronti d'aula organizzati con la collaborazione di operatori esperti di altre Agenzie

↳ Reporting ambientale

Consolidamento delle conoscenze degli operatori che già utilizzano il software QGIS e formazione di nuovi operatori che non sono in grado di utilizzarne le funzionalità a livello base. La formazione sarà realizzata mediante esercitazioni d'aula organizzate con la collaborazione di operatori dell'Agenzia in possesso di una buona conoscenza delle funzionalità di base del software open source QGIS

Aggiornamento degli operatori delle strutture tecniche dell'Agenzia sia sui metodi statistici utilizzati per l'effettuazione di analisi statistiche complesse di dati ambientali sia sulle funzionalità avanzate del software *open source* QGIS. La formazione sarà affidata e realizzata da Società esterne selezionate previa indagine di mercato

↳ **Comunicazione e informazione ambientale**

Aggiornamento delle conoscenze degli operatori dell'Agenzia più direttamente coinvolti nella gestione degli aspetti legati alla comunicazione istituzionale sulle migliori azioni da mettere in atto per sviluppare una politica di comunicazione sempre più "efficace" che migliori la visibilità dell'ARPA Lazio verso gli interlocutori esterni e che costituisca un valido supporto informativo per i decisori istituzionali. La formazione sarà realizzata favorendo la partecipazione degli operatori alle iniziative formative attivate in tale ambito dall' AssoARPA/SNPA oppure realizzate da Enti/Società esterni

Area 4 – AUTORIZZAZIONE E VALUTAZIONE AMBIENTALE

↳ **Supporto tecnico-scientifico per autorizzazioni ambientali: AIA e VIA**

Aggiornamento delle conoscenze e delle competenze degli operatori che nell'ambito del DPA svolgono attività di istruttoria di pareri AIA, VIA sulle modifiche apportate alla Parte II del T.U. ambientale d.lgs 152/2006 e s.m.i per predisporre con maggiore tempestività e autonomia i pareri AIA e VIA richiesti nell'ambito del *Provvedimento Unico Autorizzatorio Regionale* (PAUR) richiesto dalla D.G.R. Lazio n.132 del 27/02/2018. La formazione sarà realizzata mediante incontri d'aula organizzati con la collaborazione di operatori esperti di altre ARPA o di altre istituzioni

↳ **Supporto tecnico-scientifico per autorizzazioni ambientali: bonifiche**

Aggiornamento delle conoscenze degli operatori di ruolo tecnico del DPA e del DSA sugli aspetti normativi e tecnico-procedurali legati alla "gestione del danno ambientale" nei seguenti ambiti: acque interne, acque marino-costiere, suolo e bonifiche. La formazione sarà realizzata favorendo la partecipazione degli operatori alle iniziative formative attivate in tale ambito dall'AssoARPA/SNPA e dall'ISPRA

Aggiornamento del maggior numero possibile di operatori sui fondamenti alla base della procedura Analisi di Rischio (AdR) utilizzata nella valutazione dei progetti di bonifica dei siti contaminati. La formazione sarà realizzata mediante interconfronti d'aula organizzati con la collaborazione di personale interno esperto

Aggiornamento delle conoscenze degli operatori del Servizio suolo e bonifiche sulle funzionalità avanzate del software *Risk-net* nella versione più aggiornata (versione 3.1 Pro) e su quelle del software *Rome plus* utilizzati nella procedura di Analisi di Rischio (AdR) dei siti contaminati. La realizzazione della formazione dovrà essere affidata a soggetti esterni all'Agenzia sviluppatori dei software *Risk net* e *Rome plus* e in possesso di una buona conoscenza degli aspetti normativo-procedurali che regolamentano l'Analisi di rischio (AdR)

Area 5 – SUPPORTO TECNICO PER ANALISI DI FATTORI AMBIENTALI A DANNO DELLA SALUTE PUBBLICA

↘ Attività analitica svolta per strutture sanitarie locali, regionali e nazionali

Formazione degli operatori sui metodi di per la ricerca del Norovirus nelle acque e negli alimenti e sui metodi di esecuzione di test di mutagenicità e genotossicità basati su mutazioni batteriche (OECD 471 *Bacterial reverse mutation test*) da realizzare favorendo la partecipazione di un numero limitato di operatori a percorsi formativi specifici attivati in tale ambito da altre istituzioni (ad esempio l'ISS)

Aggiornamento delle conoscenze degli operatori sul DM 14 giugno 2017 che introduce un sistema integrato di prevenzione e controllo dell'intera filiera idro-potabile basato sui principi dei WSP- *Water Safety Plans* ossia dei Piani di Sicurezza dell'Acqua stabiliti dall'Organizzazione Mondiale della Sanità e adottati in Italia come linee guida dall'ISS. La formazione sarà realizzata favorendo la partecipazione di un numero limitato di operatori a percorsi formativi specifici attivati da altre istituzioni (ad esempio l'ISS)

↘ Controlli e verifiche su impianti

Aggiornamento periodico delle conoscenze degli operatori sugli aspetti tecnico-normativi connessi allo svolgimento delle attività di verifica su impianti di messa a terra, impianti elettrici, installazioni e dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche. La formazione sarà realizzata favorendo la partecipazione degli operatori addetti ad iniziative formative specifiche realizzate da altre istituzioni (ad esempio il CEI- Comitato Elettrotecnico Italiano)

Area 6 – INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA E MANAGERIALE

Formazione a supporto delle attività amministrativo – gestionali dell’Agenzia

↳ Affari generali e istituzionali

Formazione di tutti gli operatori dell’Agenzia sulle funzionalità del software di protocollo informatico (*Auriga*) che entrerà a regime dal 1° gennaio 2021 da realizzare in modalità *e-learning* in collaborazione con la società fornitrice *Engineering* e con i referenti per la gestione del protocollo informatico dell’Area affari istituzionali e legali e normativa ambientale

↳ Risorse umane: pari opportunità

Aggiornamento delle conoscenze degli operatori dell’Agenzia sui più recenti interventi di razionalizzazione normativa adottati nelle PP.AA. su pari opportunità, benessere organizzativo, contrasto alle discriminazioni e mobbing da realizzare favorendo la partecipazione del Presidente e dei membri del CUG alle iniziative formative attivate in tale ambito dall’AssoARPA e SNPA oppure realizzati da Enti/Società esterni

↳ Innovazione organizzativa

Aggiornamento delle conoscenze di un numero limitato di operatori dell’Agenzia su mappatura, reingegnerizzazione e digitalizzazione dei processi nelle PP.AA. La formazione sarà realizzata favorendo la partecipazione di un numero limitato di operatori alle iniziative formative proposte dall’INPS nell’ambito del progetto INPS-*ValorePA*

Aggiornamento delle conoscenze degli operatori dell’Agenzia (dirigenza e comparto) più direttamente coinvolti nella gestione degli aspetti giuridico-economici del personale dipendente sulle importanti novità tecnico-normative introdotte in materia di lavoro agile (*smart working*) nelle PP.AA. La formazione sarà realizzata favorendo la partecipazione degli operatori alle iniziative formative attivate in tale ambito da Enti/Società esterni

Potenziamento e sviluppo delle “competenze digitali” degli operatori dell’Agenzia nei diversi ruoli e funzioni ad essi attribuiti secondo le modalità declinate in corrispondenza degli *Obiettivi strategici* e delle *Linee di azione* del *Piano Triennale per l’Informatica dell’ARPA Lazio 2020-2022* adottato con deliberazione 101 del 15/09/2020. La formazione sarà realizzata favorendo la partecipazione degli operatori ad iniziative formative specifiche attivate in tale ambito da soggetti esterni qualificati (ad esempio SNA, Formez, AGID e Team per la trasformazione digitale)

↳ **Gestione del ciclo di gestione della prestazione e dei risultati**

Aggiornamento delle conoscenze degli operatori più direttamente coinvolti nella gestione e nella rendicontazione della performance dell'ARPA Lazio su metodologie e strumenti utilizzati dalle diverse amministrazioni per la gestione del c.d. "ciclo della *performance*". La formazione sarà realizzata favorendo la partecipazione dei due operatori dell'Unità controlli al *Progetto Ecco* organizzato dal Dipartimento della funzione pubblica in collaborazione con l'Università degli studi "A. Moro" di Bari

↳ **Prevenzione della corruzione**

Aggiornamento delle conoscenze dei dirigenti di ruolo tecnico di più recente nomina/assunzione sui contenuti essenziali del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza 2021-2023 (PTPCT). La formazione sarà realizzata mediante incontri formativo-operativi in aula organizzati con la collaborazione della dirigente responsabile della prevenzione della corruzione (RPC) e con la dirigente dell'Area risorse umane

Aggiornamento periodico e costante degli operatori dell'Agenzia sugli aspetti procedurali, normativi e sanzionatori stabiliti dalle norme in materia di anticorruzione nel rispetto delle indicazioni stabilite dal Piano nazionale anticorruzione (PNA) e dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza 2020-2022 (PTPCT) dell'ARPA Lazio. La formazione sarà realizzata favorendo la partecipazione degli operatori ad iniziative di formazione realizzate da Enti/Società esterni

↳ **Trasparenza e privacy**

Aggiornamento delle conoscenze degli operatori delle strutture abilitate al popolamento del nuovo Portale Amministrazione Trasparente (PAT) sulle principali funzionalità del nuovo software. La formazione già avviata a fine 2020 proseguirà con la realizzazione di incontri formativi in modalità e- learning organizzati con la collaborazione di professionalità interne in possesso di una buona conoscenza del nuovo PTA

Aggiornamento delle conoscenze degli operatori dell'Agenzia sui numerosi cambiamenti introdotti dal GDPR UE 2016/679 in merito al trattamento dei dati e in particolare su: rischi generali e specifici derivanti dal trattamento dei dati, misure di sicurezza organizzative e informatiche, responsabilità e sanzioni ecc. La formazione sarà realizzata in collaborazione con il *Data Protection Officer* (DPO) nominato per l'ARPA Lazio

Aggiornamento delle conoscenze degli operatori più direttamente coinvolti nello svolgimento di attività connesse alla gestione delle richieste di accesso sugli aspetti normativi, procedurali e sanzionatori legati all'esercizio non corretto del diritto di accesso ai documenti amministrativi e alla mancata tutela del diritto alla riservatezza dei dati personali (*privacy*). La formazione sarà realizzata favorendo la partecipazione degli operatori a specifiche iniziative di formazione realizzate da Enti/Società esterni

↳ **Stato giuridico ed economico del personale**

Aggiornamento periodico delle conoscenze degli operatori più direttamente coinvolti nella gestione degli aspetti economico e giuridici del personale dipendente dell'Agazia sulle modifiche normative periodicamente introdotte dal Legislatore italiano al Codice del lavoro pubblico (D.lgs 165/2001). La formazione sarà realizzata favorendo la partecipazione degli operatori a specifiche iniziative di formazione realizzate da Enti/Società esterni

↳ **Contabilità**

Formazione degli operatori dell'Area Bilancio e contabilità sulle modalità di funzionamento della Piattaforma *pagoPA* da realizzarsi presso Enti/Società esterni o in collaborazione con il fornitore del servizio

↳ **Bilanci e rendiconti**

Aggiornamento delle conoscenze e delle competenze tecnico professionali degli operatori della DAO.BIC sulla contabilità economico patrimoniale armonizzata per gli Enti in contabilità finanziaria, ai sensi del D.lgs 118/2011. La formazione sarà realizzata con la modalità dell'affiancamento tecnico-operativo curato da un soggetto esterno

↳ **Organizzazione tecnico logistica/patrimonio**

Aggiornamento delle conoscenze degli operatori dell'Unità patrimonio e servizi tecnico manutentivi sulle più recenti modifiche introdotte dal legislatore in materia di obblighi di pubblicità e trasparenza negli appalti di lavori nelle PP.AA.. La formazione sarà realizzata favorendo la partecipazione degli operatori ad iniziative formative specifiche attivate in tale ambito dall'AssoARPA, SNPA oppure realizzate da Enti/Società esterni

↳ **Forniture di beni e servizi**

Aggiornamento degli operatori della DAO.PBS sulle modifiche normativo e procedurali introdotte nella gestione dei contratti di affidamento diretto e nella gestione dei contratti sotto la soglia di rilevanza comunitaria. La formazione sarà realizzata favorendo la partecipazione degli operatori ad iniziative formative specifiche attivate in tale ambito dall'AssoARPA, SNPA oppure realizzate da Enti/Società esterni

Aggiornamento degli operatori della DAO.PBS sulle procedure telematiche (MePA) aperte sopra e sotto la soglia di rilevanza comunitaria da realizzare favorendo la partecipazione degli operatori alle iniziative di formazione attivate in tale ambito dall'AssoARPA, SNPA oppure realizzate da Enti/Società esterni

Formazione a supporto delle attività tecniche dell’Agenzia

↳ Sistema di gestione qualità: attività analitiche

Aggiornamento delle conoscenze degli operatori del Dipartimento prevenzione e laboratorio integrato e dell’Unità sistemi di gestione integrati sicurezza e qualità in materia di accreditamento dei laboratori di prova e sui metodi di taratura secondo la Norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018. La formazione sarà realizzata favorendo la partecipazione degli operatori alle iniziative formative attivate in tale ambito dall’ISPRA in collaborazione con Accredia

Aggiornamento delle conoscenze del personale dirigente del DPL sui metodi per la “valutazione e la gestione del rischio” nei laboratori di prova come nuovo requisito previsto dalla Norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018. La formazione sarà realizzata favorendo la partecipazione di un numero limitato di dirigenti a specifiche iniziative di formazione organizzate in tale ambito da Enti/Società esterni (ad esempio UNICHIM, ANGQ)

Aggiornamento delle conoscenze degli operatori del Dipartimento prevenzione e laboratorio integrato e dell’Unità sistemi di gestione integrati sicurezza e qualità sui metodi per la taratura e la conferma metrologica della strumentazione di laboratorio (termometri, bilance e micropipette). La formazione sarà realizzata favorendo la partecipazione di un numero limitato di operatori a specifiche iniziative di formazione organizzate in tale ambito da Enti/Società esterni (ad esempio UNICHIM, ANGQ)

4 LE SCHEDE INFORMATIVE

4.1 Riferimenti normativi e procedurali

- D.lgs. 30 dicembre 1992 n. 502, "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421", artt. 16-16 sexies, come integrato dal d.lgs. 19/06/1999 n. 229, art. 14
- D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"
- D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE)
- Regolamento generale sulla protezione dei dati - Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (GDPR)
- D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale", Capo I - Principi generali Sezione III - Organizzazione delle pubbliche amministrazioni rapporti fra Stato, regioni e autonomie locali
- D.lgs 11 aprile 2006, n. 198 Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246
- D.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni", art. 26
- Legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"
- D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"
- D.lgs. 15 giugno 2015, n. 81 Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, c. 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183.
- L. 132 del 28 giugno 2016, Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente (SNPA) e disciplina dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale art. 3, c. 1, lett. g
- Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 25 del 19 luglio 2012 avente ad oggetto "Schemi di Relazione illustrativa e Relazione tecnico finanziaria ai contratti integrativi (articolo 40, comma 3 sexies, d.lgs. n. 165 del 2001)"
- Direttiva del Ministero per la Funzione Pubblica del 13/12/2001 sulla "Formazione e valorizzazione del personale delle P.A. e Circolare n. 14 del 24/04/1995 in materia di "Formazione del personale"
- Direttiva del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 10/2010 relativa alla "Programmazione della formazione delle amministrazioni pubbliche"
- Legge regionale 6 ottobre 1998, n. 45 istitutiva dell'Agenzia, come modificata dalla legge regionale 16 febbraio 2000, n. 12, che, all'art. 3 c. 1, indica tra le attività dell'ARPA Lazio la promozione delle attività di educazione e di informazione ambientale dei cittadini (lettera m) e la promozione delle attività di formazione, informazione ed aggiornamento professionale degli operatori nel settore ambientale (lettera n)
- Regolamento dell'Agenzia adottato con deliberazione n. 193 del 22 dicembre 2015, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 32 del 9 febbraio 2016 pubblicata nel BUR della Regione Lazio n. 20 del 10.03.2016;
- Atto di "Istituzione e organizzazione delle strutture dell'Agenzia in attuazione del Regolamento adottato con deliberazione n. 193 del 22 dicembre 2015" adottato con deliberazione n. 141 del 26 luglio 2016

- Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro (Area della Dirigenza Medica del S.S.N., Area della Dirigenza Sanitaria, Professionale, Tecnica e Amministrativa del S.S.N., Personale del Comparto del S.S.N.) vigenti
- Contratti Collettivi Integrativi Aziendali vigenti della dirigenza e del comparto del personale sanitario
- Direttiva n. 2 del 2019 della Presidenza del Consiglio dei Ministri “Misure per promuovere le pari opportunità e rafforzare il ruolo dei Comitati Unici di Garanzia nelle amministrazioni pubbliche”
- Manuale della qualità
- POG DG0.ASO 008 rev. 10 “Procedura di gestione delle attività formative”

4.2 I destinatari della formazione e la selezione dei partecipanti

Le iniziative formative programmate, organizzate e gestite secondo quanto previsto dal presente Piano annuale e secondo le modalità operative di gestione della formazione descritte nella procedura operativa sono destinate al personale dei diversi profili professionali del ruolo tecnico, sanitario, professionale e amministrativo dell’Agenzia come disciplinato dalle norme e dai contratti collettivi nazionali

Anagrafica del personale al 01/12/2020

	Tempo indet.	Tempo det.	TOT.
CATEGORIA E RUOLO	N°	N°	N°
DIR*	41	7	48
sanitario medico	1	0	1
sanitario non medico	4	0	4
professionale/tecnico	32	6	38
amministrativo	4	1	5
DS	49	0	49
amministrativo	18	0	18
sanitario	25	0	25
tecnico	6	0	6
D	228	19	247
amministrativo	18	0	18
sanitario	19	0	19
tecnico	191	19	210
C	132	11	143
amministrativo	56	0	56
tecnico	76	11	87
BS	28	0	28
amministrativo	16	0	16
tecnico	12	0	12
B	16	0	16
amministrativo	12	0	12
tecnico	4	0	4
TOT.	494	37	531

La selezione dei partecipanti alle singole iniziative formative di volta in volta progettate avviene su indicazione del dirigente della struttura alla quale il dipendente afferisce, sulla base di indicazioni e criteri forniti dall'Area sistemi operativi e gestione della conoscenza.

Considerato, inoltre, il ruolo dell'Agenzia nel contesto regionale e all'interno del Sistema Nazionale della Protezione Ambientale (SNPA) la partecipazione alle iniziative formative può essere estesa anche a dipendenti di altre Agenzie, enti, pubblici o privati o a professionisti operanti in materia ambientale.

4.3 I referenti

Per le iniziative formative programmate, in particolar modo per le iniziative progettate e erogate dall'Area sistemi operativi e gestione della conoscenza, sarà individuato quale referente interno all'Agenzia il dirigente della struttura competente che ha segnalato il fabbisogno formativo oppure un suo delegato in possesso di una consolidata esperienza nelle materie oggetto dell'iniziativa formativa.

Il referente ha il compito di assicurare la coerenza degli interventi formativi con Piano della formazione, nonché di affiancare il personale della DG0.ASO nella definizione dei contenuti e degli obiettivi della formazione nel medio lungo termine, tenendo conto delle criticità esistenti all'interno dell'Agenzia in quello specifico ambito formativo.

4.4 Le modalità di realizzazione della formazione

Le esigenze formative accolte dal Piano della formazione possono essere soddisfatte:

1. mediante iniziative realizzate interamente dall'Agenzia o, anche, in collaborazione con l'SNPA o altri enti, ricorrendo alla collaborazione di operatori interni esperti e/o di docenti esterni qualora sia necessario acquisire specifiche competenze non reperibili all'interno dell'amministrazione
2. mediante l'affidamento a soggetti esterni (selezionati con le procedure previste per l'acquisizione di beni e servizi) che realizzano gli interventi necessari secondo le puntuali indicazioni dell'Agenzia medesima
3. autorizzando la partecipazione degli operatori dell'Agenzia ad iniziative progettate e svolte, anche in modalità remota, integralmente da soggetti esterni: circuito AssoARPA/SNPA per percorsi di formazione comuni o integrati oppure svolte da soggetti privati selezionati con le procedure previste per l'acquisizione di beni e la fornitura di servizi
4. mediante formazione per affiancamento/addestramento svolta, di norma, tra operatori dell'Agenzia nei casi in cui sia necessario trasferire delle conoscenze e competenze da un operatore all'altro in seguito a specifiche circostanze (maternità, trasferimento ad altro servizio, cambiamento di mansioni, avvicendamento per motivi di quiescenza).

L'affiancamento può essere realizzato anche mediante il coinvolgimento di un esperto esterno qualora sia necessario acquisire specifiche competenze non reperibili all'interno dell'amministrazione.

L'ARPA Lazio, per lo svolgimento delle attività didattiche finalizzate alla realizzazione delle iniziative rivolte al soddisfacimento di bisogni interni e, anche, agli eventuali fabbisogni esterni di formazione ambientale, si avvale, di norma, della collaborazione dei propri operatori individuati di volta in volta in sede di progettazione dei singoli eventi e incaricati, con nota a cura del responsabile del procedimento delle attività di formazione, nel rispetto delle norme in materia (D.Lgs. 165/2001, CCNLL) nonché secondo le indicazioni fornite dall'Area risorse umane.

Va, altresì, ricordato che l'aggiornamento professionale avviene anche attraverso l'uso autonomo di testi, riviste tecniche e altro materiale bibliografico che l'ARPA Lazio mette a disposizione dei suoi operatori attraverso i servizi offerti dalla Biblioteca ambientale "P. Colli". Si ricorda, infine, che nella previsione contrattuale (art. 14 CCNL 3/11/2005) relativa all'orario di lavoro dei dirigenti, quattro ore dell'orario settimanale sono destinate alle attività di aggiornamento professionale.

4.5 Il finanziamento del Piano

Le risorse destinate al finanziamento della formazione hanno subito, nel corso degli ultimi anni, una sensibile riduzione per effetto delle norme di contenimento della spesa pubblica. Pur tenendo conto di queste criticità le previsioni annuali consentono all'Agenzia di destinare alla formazione risorse finanziarie certe e sufficienti a garantire una formazione di qualità anche attraverso l'adozione di un efficiente ed efficace utilizzo delle stesse in linea con le indicazioni contenute nella Direttiva del Dipartimento della funzione pubblica n. 10/2010 relativa alla "Programmazione della formazione delle amministrazioni pubbliche". Le risorse economiche attribuite quale competenza per la formazione e l'aggiornamento professionale del personale per l'anno 2021 ammontano a complessivi € 22.000,00 (ventiduemila/00) di cui € 13.700,00 destinati alla formazione generica e € 11.300,00 destinati alla formazione specialistica. Come più volte ricordato nel presente documento alcuni fabbisogni formativi potranno essere soddisfatti ricorrendo a professionalità interne all'Agenzia oppure favorendo la partecipazione degli operatori dell'Agenzia alle iniziative di formazione realizzate nell'ambito del circuito AssoARPA/SNPA e, infine, facendo ricorso a finanziamenti legati alla realizzazione di specifici progetti formativi.

4.6 La diffusione dei contenuti formativi e del materiale didattico

I partecipanti alle iniziative formative, ivi comprese quelle erogate da soggetti esterni all'Agenzia, sono tenuti a trasmettere le conoscenze acquisite agli altri operatori impiegati nell'ambito lavorativo oggetto delle iniziative medesime. Ciò può avvenire, secondo le indicazioni del dirigente della struttura, mediante esemplificazione pratica (da attuarsi anche nell'ordinario contesto lavorativo), attraverso comunicazione orale/teorica, infine, in caso di partecipazione ad eventi esterni all'Agenzia, anche trasmettendo il materiale e la documentazione acquisiti, corredati di una relazione sintetica sugli aspetti più significativi dell'intervento formativo, alla Biblioteca ambientale "P. Colli" che provvederà ad assicurarne la circolazione attraverso le forme della consultazione, del prestito, della riproduzione, nella misura e nei modi consentiti. A coloro che partecipano alle iniziative di formazione organizzate dall'Agenzia viene fornito del materiale didattico a supporto delle lezioni in aula, messo a punto dai docenti e reso comunque disponibile a tutti gli operatori mediante la pubblicazione nella sezione "Formazione" dell'area riservata del sito.

4.7 La formazione erogata

L'Area sistemi operativi e gestione della conoscenza rende disponibili in maniera sistematica, attraverso la pubblicazione annuale sulla intranet, i dati relativi alla formazione erogata presentandoli in un documento che viene pubblicato annualmente nell'apposita sezione "Formazione" della intranet. Il documento descrive la formazione erogata nell'arco del triennio, analizzando più in dettaglio l'ultimo anno. I dati relativi alla formazione erogata (espressi in termini di numero, tipologia, ore, partecipanti e partecipazioni) vengono integrati con quelli relativi all'anagrafe dei dipendenti distinti per categoria, ruoli, profili professionali e genere. La *Relazione sulle attività formative svolte* assume importanza non solo ai fini dell'analisi e della verifica della formazione svolta rispetto a quella pianificata, ma anche in quanto costituisce il necessario presupposto per l'avvio di un nuovo ciclo di pianificazione della formazione.

Un'analisi dettagliata dei dati raccolti ed elaborati al termine di ciascun anno consente infatti di verificare le Aree di attività interessate dalla formazione, la partecipazione dei singoli e il rispetto delle pari opportunità, non solo di genere, a partire da una dettagliata conoscenza della dotazione organica e della sua dinamica evolutiva